



La più bella fameja

**Il Presidente Ilario Merlin
con Papa Francesco**

**durante la visita del Consiglio Nazionale e dei
Presidenti di Sezione a S. Pietro il 26/02/22**



marzo 2022



IN COPERTINA

Il Presidente Ilario Merlin con
Papa Francesco.
Durante la visita del Consiglio
Nazionale e dei Presidenti di Sezione
a S. Pietro il 26/02/2022

ALL'INTERNO

pag. 4	Notiziario
pag. 8	Protezione Civile
pag. 13	Storia e Personaggi
PAG. 18	La Voce dei Cori
pag. 20	Alpini in Armi
pag. 23	Notizie dai Gruppi
pag. 33	Giorni lieti
pag. 37	Sono andati Avanti
pag. 42	Ricordando
pag. 43	Oblazioni

La più bella fameja

Redaz. ed Amministr. in Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Tel. 0434 538190
e-mail: pordenone@ana.it (*Sede*)
lapiubelafameja@gmail.com (*giornale*)
www.alpini-pordenone.it

Reg. Trib. di Pordenone
Direttore resp. Umberto Scarabello

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Ilario Merlin

Direttore Responsabile:
Umberto Scarabello

Comitato di Redazione:
Giovanni Francescutti
Giovanni Gasparet
Antonio Esposito
Alessandro Puppini
Gianni Antoniutti
Ermanno Bozzer

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:
G.F. Cartografica - Perla Grafica
Maniago - PN
Tel. 333 3934197

Finito di stampare il:
Aprile 2022
Copie stampate n. 8.030

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

Passaggio delle consegne

Carissimi Alpini, carissimi lettori, dopo quasi sette anni lascio, per motivi personali, la direzione de La più bela fameja, il nostro amato giornale a cui mi sono dedicato con impegno e sincera passione, e che ho cercato di rinnovare nella veste grafica e nei contenuti al passo con i tempi.

Inserendo nuove rubriche, ho inteso proporre argomenti che spero abbiano colto l'interesse e il gradimento dei lettori. In particolare ho cercato di attirare la vostra attenzione su "Storia e personaggi" per fare in modo che il nostro giornale possa restare uno strumento di conservazione della memoria di vicende e persone che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e da cui abbiamo raccolto ricordi e testimonianze: per noi un dovere morale da trasmettere alle future generazioni.

Senza tralasciare l'attività quotidiana dei Gruppi, sempre interessante, abbiamo dovuto fare a volte qualche sacrificio, riducendo lo spazio dedicato a coloro che sono andati avanti, ma assicuro che non è mancato mai il loro ricordo a congiunti e parenti. Sono certo di lasciare il nostro giornale in ottime mani, quelle di Enri Lisetto, un professionista serio che in più occasioni ha dimostrato la sua stima nei nostri confronti e la condivisione ai nostri principi e valori.

Sono certo che con il suo lavoro La più bela fameja non potrà che migliorare. Buon lavoro Enri, di vero cuore.

Consentitemi infine di rivolgere un reverente pensiero ai miei predecessori che sono andati avanti e che ricordo con grande affetto. Sono certo che da lassù mi hanno seguito e guidato.

Un sentito ringraziamento al Comitato di Redazione, al Grafico e alla Tipografia per la preziosa collaborazione anche quando, e di questo mi scuso, sono stato un po' insistente, un grazie infine al Presidente Merlin che ha riposto in me la sua fiducia.

Grazie. Un forte abbraccio a tutti.

Sempre vostro



Umberto Scarabello



150 ANNI DI VITA

15 OTTOBRE 1872 - 15 OTTOBRE 2022

Il 15 ottobre 1872 il Capitano Giuseppe Domenico Perrucchetti otteneva il Decreto reale che autorizzava la costituzione delle prime 15 Compagnie di Alpini.

Per ricordare tale importante avvenimento, L'Esercito Italiano e l'A.N.A. hanno creato questo logo, che verrà utilizzato anche sul nostro giornale per tutto il 2022. U.S.



CORPO DEGLI ALPINI
1872 - 2022



Giuseppe Domenico Perrucchetti (Cassano d'Adda, 13 luglio 1839 - Cuornè, 5 ottobre 1916) è stato un generale e senatore italiano. È considerato il padre degli Alpini.

I genitori avrebbero voluto farne un architetto, ma lui scappò dalla Lombardia, allora sotto il dominio austriaco, e si rifugiò nel Piemonte dei Savoia. Arruolatosi volontario, combatté nel 1859 fra le truppe del Regno di Sardegna nella seconda guerra di Indipendenza. Il 6 marzo 1861 divenne Sottotenente del 24° Reggimento di Fanteria in Cesena, ricoprendo anche l'incarico di Aiutante maggiore in 2. Il 24 giugno 1866 si guadagnò la Medaglia d'Argento al Valor Militare nella battaglia di Custoza "Pel molto coraggio e per l'intelligente iniziativa con cui esponendosi senza riguardo al fuoco, secondava il Capo di Stato maggiore sul campo di battaglia e riuniva ed incoraggiava i soldati in vari attacchi". Nello stesso anno fu promosso al grado di capitano. Nel marzo del 1872 scrisse un articolo sulla Rivista militare italiana intitolato "Considerazioni su la difesa di alcuni valichi alpini e proposta di un ordinamento militare territoriale della zona alpina", che fu il primo passo per la formazione del corpo degli Alpini, di cui curiosamente egli non fece mai parte. Fu sua quindi l'intuizione prima della necessità di un corpo che fosse esclusivamente posto a difesa delle Alpi; si divide la gloria di essere il padre degli Alpini con il generale Cesare Ricotti-Magnani, che grazie a un astuto stratagemma politico riuscì a inserire in un più ampio progetto di riforma militare anche l'istituzione delle prime quindici compagnie alpine. Inoltre Perrucchetti nel suo saggio notava come le uniche persone adatte a far parte di questo tipo di corpo fossero proprio gli abitanti della montagna, dotati del necessario spirito di sopravvivenza e della forza e robustezza necessarie per affrontare le veglie, i rigidi inverni, le lunghe marce della montagna, poiché già avvezzi a una vita non facile che era una lotta continua con e contro la natura.

Successivamente passò alla Scuola superiore di guerra di Torino, dove insegnò geografia militare fino al 1885. Fu poi nominato precettore del duca Emanuele Filiberto di Savoia. Nel 1887 divenne colonnello e venne successivamente nominato Comandante del 61° reggimento di Fanteria. Il 26 aprile 1891 venne nominato Aiutante di campo onorario di S.A.R. il Duca d'Aosta e divenne poi Capo di Stato Maggiore del VII Corpo d'armata di Ancona. Nel 1895 venne promosso al grado di Maggiore Generale comandante della Brigata Reggio e dal 1° settembre 1897 fu Comandante della Brigata Alpi. Il 16 febbraio 1900 fu nominato Tenente Generale e Comandante della Divisione Militare di Firenze e successivamente della Divisione Militare di Milano.

Il 16 luglio 1904 venne collocato in ausiliaria per raggiunti limiti età e dal 16 agosto 1916 fu collocato a riposo. Divenne Senatore del Regno con R.D. 17 marzo 1912.

Morì nel 1916 nella sua residenza di Cuornè in Val d'Orco e venne tumulato in una cappelletta del cimitero di Cassano d'Adda, suo paese natale. - Nella Conca dei 13 Laghi sopra Ghigo di Prali (TO) si trovano alcuni ricoveri militari costruiti fra la fine dell'800 e l'inizio del '900 ed a lui intitolati. - A lui è intitolata la Punta Perrucchetti (4.020 metri), cima secondaria del massiccio del Bernina e massima altitudine della Lombardia.

Se si apre il vocabolario, alla parola dignità viene attribuito il seguente significato: "la condizione di nobiltà ontologica e morale in cui l'uomo è posto dalla sua natura umana e insieme il rispetto che per tale condizione gli è dovuto e che egli deve a sé stesso".

La dignità, Sergio Mattarella, nel suo discorso agli Italiani il giorno del suo reincarico a Presidente della Repubblica, l'ha declinata 18 volte, accostandola ai diversi mali che affliggono tutt'ora il nostro Paese.

Andando indietro di sette anni, (3 febbraio 2015) nel discorso davanti ai Grandi Elettori, Senatori, Deputati e Rappresentanti regionali, venne l'invito a cogliere l'essenziale del servizio che un Capo di Stato è chiamato a svolgere giorno per giorno, Un servizio affidato dalla Costituzione, sulla quale ha prestato giuramento di fedeltà e che i cittadini sono chiamati a conoscere per poterlo condividere e sostenere nella costruzione del bene comune. **"Mi auguro -diceva in quel discorso- che negli uffici pubblici e nelle istituzioni possano riflettersi, con fiducia, i volti degli italiani: il volto spensierato dei bambini, quello curioso dei ragazzi. I volti preoccupati degli anziani, soli e in difficoltà, il volto di chi soffre, dei malati e delle loro famiglie che portano sulle spalle carichi pesanti. Il volto dei giovani che cercano lavoro e quelli di chi il lavoro lo ha perduto, o sono morti".**

Richiamava anche i volti degli imprenditori, dei volontari, di quanti lottano per la giustizia e la legalità, delle donne; così concludeva: **"Questi volti e queste storie raccontano di un popolo che vogliamo sempre più libero, sicuro e solido".**

7 anni dopo, siamo nel 2022, si è cercato di dare un volto al nuovo Presidente, sapendo che Mattarella lo aveva chiaramente fatto capire, che il suo posto era fare il nonno e non ricaricarsi sulle spalle un peso evidente, che l'alto ufficio impone. L'avviso ai naviganti (leggi politici) era chiaro, cercare l'accordo per trovare una persona con un profilo alto, super partes, che non può venire da una mediocrità di pensiero e da calcoli che poco o nulla hanno a che fare con le attese di un popolo la cui sovranità è affidata al Parlamento, che, purtroppo, ha dimostrato ancora una volta di disattendere le reali necessità degli italiani. La sua lungimiranza ha sbloccato una situazione parlamentare ingarbugliata che poteva portare solamente ad una palude istituzionale e governativa dagli esiti imprevedibili, proprio in un momento assai critico, contrassegnato dalla persistente pandemia, da un debito pubblico alle stelle, con riforme importanti ancora tra gli scogli delle due camere. Quel senso di responsabilità che gli ha fatto dire di non potersi sottrarre e che il sacrificio di altri sette anni ha prevalso su **"prospettive personali differenti"**.

L'avvilente spettacolo che abbiamo assistito, con riunioni notturne di capi partito, conciliaboli, veti incrociati, candidature di profilo bruciate nel giro di poche ore, nomi nelle schede che nulla avevano a che fare con la realtà e il momento solenne della votazione, è stato demoralizzante ed ha aumentato nella gente la disaffezione e la sfiducia verso una politica che è incapace di volare alto. Tant'è che Mattarella ha voluto ricevere, nel rispetto delle

prerogative del Parlamento, non i segretari dei partiti, ma i presidenti dei gruppi parlamentari, per metterli di fronte alle loro responsabilità, nel rispetto della Costituzione.



Nel suo articolato discorso che ha toccato tutti i problemi in campo, il Presidente ha lanciato un monito a chi traduce solo in numeri, in percentuali, in grafici, le sofferenze, le fatiche, le speranze e le aspirazioni delle persone e delle comunità. Quella parola, dignità, ha scavato sicuramente non solo il cuore ma anche l'anima di tutti. I cittadini, in questa complessa realtà che stanno vivendo, tutti sulla stessa barca, si attendono d'ora in poi, che le parole nobili pronunciate si trasformino in realtà.

Auguri Presidente Mattarella e che Dio ce la mandi buona!

Il discorso del Santo Padre



Cari amici dell'Associazione Nazionale Alpini! Sono contento di accogliervi e vi saluto con affetto, a iniziare dal Presidente nazionale, che ringrazio per le sue parole. Saluto gli anziani, memoria vivente di dedizione eroica e di allenamento al sacrificio; saluto i giovani, che proseguono il cammino guardando verso l'alto, con l'andatura tenace e paziente del montanaro che sale i ripidi sentieri per guadagnare la vetta. E, da buoni Alpini, sempre con il cuore e le braccia pronti a sostenere i compagni di cordata e a prendersi cura del creato, nostra casa comune, oggi ferita. Vorrei incoraggiarvi ad andare avanti così: ancorati alle radici, alla memoria, e al tempo stesso "legati in cordata", solerti nell'aiutarvi, per non cedere alla stanchezza e portare avanti insieme la fedeltà ai vostri buoni impegni e alla parola data. Sono valori che da sempre contraddistinguono le Penne Nere e che acquistano ancora più rilievo in questo anno, che è il 150° dalla fondazione del Corpo degli Alpini.

Questa vostra benemerita Associazione è presente in Italia e in tante parti del mondo - anche in Argentina - e offre, tra l'altro, una bella testimonianza di fraternità e di servizio. Fraternità e servizio: due parole che vi descrivono bene e sulle quali vorrei brevemente soffermarmi. Fraternità. È bello constatare che siete riusciti a camminare insieme per un secolo, dimostrando di essere una famiglia. La vostra realtà, ramificata in varie Sezioni e Gruppi con caratteristiche specifiche, è stata in grado di fare della diversità dei singoli e della varietà dei raggruppamenti occasioni per accrescere la fraternità. Mi domando: che cosa ha fatto sì che la vostra Associazione non sia solo un'organizzazione, ma assomigli a una famiglia? Mi pare di poter dire che il segreto non stia solo nei valori che vi accomunano e nello spirito di gruppo che vi contraddistingue, ma soprattutto nel senso vivo dell'altruismo. Non si è Alpini per sé stessi, ma per gli altri e con gli altri. Ed è bello che in questo senso vi proponete di "allargare la famiglia", disponendovi a collaborare con altri: con i militari in servizio nell'Esercito, ma anche con varie organizzazioni benefiche. Oggi, nel soffocante clima di individualismo che rende indifferenti molti, c'è bisogno di ripartire da qui, di ritrovare l'entusiasmo di prendersi cura degli altri. È importante la vostra testimonianza: questa testimonianza è storica e attuale.

Questa fraternità, dunque, si alimenta attraverso il servizio agli altri. Mediante il volontariato, siete un costante punto di riferimento. È noto, infatti, il vostro impegno nelle emergenze, che fa della vostra Associazione una moderna forza di intervento e di soccorso. Il vostro contributo è rivolto specialmente alle persone che si trovano in situazione di sofferenza e di bisogno, perché non si sentano sole ed emarginate. Traducete così nei fatti la fedeltà al Vangelo, che spinge a servire i fratelli, specialmente i più disagiati. Penso alla vostra presenza accanto ai terremotati e a quanti sono colpiti da calamità; al vostro sostegno nel realizzare infrastrutture per le persone fragili; alla vostra generosa disponibilità durante la pandemia.

L'esperienza centenaria della vostra Associazione attesta che gli Alpini si sono messi al fianco degli italiani negli scenari più disparati. Non siete rimasti spettatori durante i momenti più difficili, no, siete stati e siete coraggiosi protagonisti del tempo che vivete. Questa concretezza nel servire, anima del vostro sodalizio, è Vangelo messo in pratica. Non a caso vantate quattro Beati, che hanno incarnato il messaggio di Gesù fino all'eroismo e al dono di sé: don Carlo Gnocchi, don Secondo Pollo, Teresio Olivelli e Fratel Luigi Bordino.

Vi incoraggio a rimanere ben attaccati a queste radici forti, per continuare a portare frutto nelle situazioni attuali. Così non verrà meno nella società l'esempio di fraternità e di servizio proprio degli Alpini. Esempio di responsabilità civile e cristiana. Ce n'è tanto bisogno oggi. Voi siete esperti di ospedali da campo. Sapete che non basta piantare le tende; quelle ci vogliono, certo, ma ci vuole anche e soprattutto il calore umano, una presenza accanto, una presenza tenera. A me colpisce la tenerezza del cuore alpino, un uomo forte ma nei momenti della vita più forti, viene quella tenerezza. Mi viene in mente quel testamento ["Il testamento del capitano", canto degli Alpini], la tenerezza verso quattro donne: la mamma, la fidanzata, la patria e le montagne. Questa è la tenerezza vostra, che portate dentro, che è custodita dalla forza del lavoro e dell'essere accanto a tutti. Forti ma teneri. Possiate offrire questa presenza, direi paterna, vicino alle persone più deboli, nelle quali c'è Gesù, come Lui ci ha detto: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt25,40).

Cari Alpini, andate avanti! Sempre in cammino, custodendo e accrescendo il vostro patrimonio di fraternità e di servizio, perché l'Associazione Nazionale Alpini rimanga una grande famiglia unita e protesa al bene altrui. La Madonna, venerata in tante cappelline e edicole sparse sui monti, vi accompagni sempre. Vi do la mia benedizione, a voi, a tutti i soci e alle vostre famiglie. E voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!

+ Francesco

Grazie Umberto

Un grazie ricoperto dagli applausi dei Capigruppo e dei Delegati presenti all'Assemblea Ordinaria, tenutasi a San Vito al Tagliamento, in presenza, dopo due anni di fermo per pandemia.



Umberto Scarabello, citato dal Presidente durante la relazione sull'attività scorsa, ha rassegnato le dimissioni, con un groppo in gola. Gli Alpini, sono sempre stati la sua famiglia e nella Più Bela Fameja, ha ricoperto tutti gli incarichi, sino a diventare Capogruppo di Maniago, Vice Presidente Vicario di Gasparet e Segretario del COA 2014, durante la preparazione della 87ª Adunata Nazionale. Il Presidente Merlin, gli affidava l'incarico di Direttore del nostro Periodico, dopo di Daniele Pellissetti, incarico svolto con determinazione e passione per 6 anni.

La riconoscenza, dopo l'applauso, si è concretizzata con un dono speciale, che, a nome di tutti gli Alpini, il Presidente gli ha consegnato: una preziosa bottiglia di Grappa Pagura, disegnata dal noto artista Celiberti, molto apprezzata da Umberto.

Grazie Direttore e buona fortuna.

Mario Povoledo

Non sapendo come riempire questo spazio bianco, ... ho pensato di cogliere l'occasione per inserirmi con un mio personale ringraziamento ad Umberto per avermi dato la fortuna e la possibilità di conoscerlo come uomo e amico e di affrontare questa bella esperienza nel realizzare "La più bela fameja" dove ho potuto conoscere il Grande Gruppo Alpino, grazie alla realizzazione di questo giornale, ... "lo dice un ex aviere".

Grazie ancora

Giampietro Bruni

Visite istituzionali

Il Dr. Luca Carocci, dal 10 gennaio 2022 è il nuovo Questore di Pordenone. Subentra al dottor Marco Odorisio, nominato Questore di Monza Brianza.

Il Presidente della Sezione Ilario Merlin, accompagnato dal Vice Vicario Mario Povoledo, ha fatto visita al dr. Carocci, e gli ha formulato, a nome degli Alpini della Sezione, i migliori auguri di buon lavoro e un cordiale benvenuto a servizio della collettività della destra Tagliamento.

In precedenza, il Presidente si è recato presso il Comando provinciale Guardia di Finanza per salutare il nuovo Comandante Col. Davide Cardia, subentrato al Col. Stefano Commentucci, trasferito ad altro incarico nella Capitale. Nel cordiale colloquio intercorso, il Presidente ha voluto esternare al nuovo Comandante gli auguri degli Alpini per l'importante e delicato compito che andrà a svolgere.



Nuovi Capigruppo

- | | | |
|--|---|---------------------|
| Gruppo Bagnarola
da Pietro Chiarotto | a | Ranieri Moro |
| Gruppo Villotta-Basedo
da Adriano Mascherin | a | Claudio Vian |
| Gruppo Val d'Arzino
da Rino Mareschi (+) | a | Ezio Lorenzini |
| Gruppo Porcia
da Claudio Corazza | a | Alessandro Pizzutto |
| Gruppo Tiezzo-Corva
da Ivan Franco | a | Bruno Gaiarin |
| Gruppo Mussons
da Mario Vaderi | a | Enrico Pizzolitto |

La Sezione ringrazia gli uscenti e augura ai nuovi eletti buon lavoro.

Ripresa delle attività di protezione civile

Sono stati necessari due anni e gli ultimi giorni dell'inverno 2022, per vedere la ripresa delle attività più consone alle forze di Volontariato della Protezione Civile della Sezione Pordenonese, quelle di esecuzione di recuperi ambientali richiesti da tante Amministrazioni Comunali della Provincia.

Il primo intervento, dopo la lunga interruzione per pandemia, riguarda l'annunciato recupero dello "storico sentiero degli Alpini a Barcis", con alcune



giornate dedicate alla preparazione, al recupero, trasporto e scarico dei materiali necessari alla realizzazione, di quanto programmato su un documento d'impianto specifico. Poi sabato 19 marzo e martedì 22 si sono eseguiti i lavori di: taglio ed accumulo di



ramaglie e fogliame sparso lungo il tracciato e dei lavori di manutenzione e creazione di staccionate in legno trattato, localizzate nei punti più pericolosi del percorso Alpino. Oltre alla manutenzione e sostituzione dei piani di calpestio e delle strutture in legno dei ponti situati nel sentiero in corrispondenza del passaggio dei vari torrenti che scaricano le acque nel lago di Barcis. L'intervento si è potuto realizzare per la numerosa e positiva partecipazione data dalle Squadre di Protezione Civile di 21 Gruppi Alpini della Sezione Pordenonese. Specificatamente: Azzano Decimo (6), Barcis (12), Casarsa-San Giovanni (4), Cordenons (3), Fanna (3), Fiume Veneto (1), Fontanafredda (1), La Comina (1), Marsure (4), Montereale Valcellina (6), Pasiano (6), Pinzano (1), Pordenone Centro (4), Prata di Pordenone (2), Rorai Piccolo (2), Roveredo in Piano (7), Sacile (6), San Quirino (1), Tajedo (4), Vajont (2), Villotta - Basedo (6). Con un presenza



di 82 Volontari Alpini ed anche quelli della Squadra Comunale di P.C. del Comune di Barcis, guidati dal Sindaco Claudio Traina. I Volontari hanno operato suddivisi in squadre: "taglio ed accumulo" (6), "sistemazione staccionate" (6), coadiuvati e suddivisi dalla "squadra comando e direzione", supportati dalla "squadra operatori radio", da due "squadre sanitarie" e da una "squadra logistica". Il lavoro è iniziato di buon mattino, infatti dalle ore 7,00 in poi si è provveduto alla registrazione ed inserimento in Vola e P.C. Regione F. V. G., per copertura assicurativa, suddivisione delle squadre nei vari settori del sentiero, intercalando squadre di taglio e di manutenzione lungo tutto il percorso di circa km. 2,5. Dalle ore 7,45 in poi le 12 squadre operative avevano iniziato il loro impegnativo



compito e lo hanno continuato fino alle ore 13,30 con una breve pausa per un panino ed una bottiglietta d'acqua. A chiusura delle operazioni di sabato 19, praticamente il lavoro, che in fase di programmazione era stato suddiviso in due sabati, risultava eseguito completamente, mancavano solo le sistemazioni di tre ponticelli. Un plauso e ringraziamento, prima del pranzo di chiusura, presso il Ristorante Ponte Antoi, è stato rivolto a tutti i Volontari dal Sindaco di Barcis, dal Capogruppo Loris Boz, dai Coordinatori di P.C. Gianni Antoniutti, con il ringraziamento finale del Vicepresidente Vicario Mario Povoledo, che da mezza mattinata era presente ed ha visto i lavori eseguiti, percorrendo tutto il tracciato del rinnovato e recuperato "Sentiero degli Alpini di Barcis".

Preparazione a futuri impegni sezionali

L'occasione per ritrovarci in sede Sezionale per gli Alpini della Protezione Civile, in particolare i Capigruppo ed i Capisquadra si è verificata venerdì 25 febbraio 22, con una veloce convocazione spedita mercoledì 23. L'oggetto della convocazione riportava la consegna di attestati, certificazioni mediche, cartellini ed alcuni presenti fatti dai Gruppi di Meduno e San Vito al Tagliamento, relativi all'anno 2021. Nella nota di accompagnamento era scritto anche la possibilità di fare una chiacchierata, con i primi responsabili di P.C. dei vari Gruppi, per concordare le attività che la Sezione ha programmato per i mesi di marzo ed aprile 22. L'invito è stato ricevuto da 41 Gruppi della Sezione, che hanno Volontari impegnati nella P.C. chi con un massimo di 15 Alpini chi con uno solo. Dalle ore 18,15 in poi di venerdì si sono presentate le rappresentanze di 24 Gruppi, tra i più numerosi ed attivi, con 28 presenze. Dopo le operazioni di registrazione e consegna dei documenti, la direzione della P.C. Sezionale, rappresentata dal Vice Presidente Rudi Rossi, dal Coordinatore Gianni Antoniutti e dall'informatico Sergio Biz, hanno presentato il nuovo documento d'impianto dell'Esercitazione di recupero ambientale ed addestramento relativa allo "Storico sentiero degli Alpini di Barcis", concordato pochi giorni prima con l'Amministrazione ed il Gruppo Alpini di Barcis. E' stata presentata un'ampia documentazione fotografica per spiegare meglio il tipo di lavoro: di taglio ed accumulo di vegetazione spontanea cresciuta in due anni di completo abbandono, del sentiero realizzato ed inaugurato dagli Alpini della Sezione nel 1989, danneggiato dalla tempesta vaia abbattutasi anche sulle montagne del pordenonese. E anche la sostituzione e recupero di circa 300 metri lineari di staccionate in legno, realizzate negli anni successivi a protezione e sicurezza del percorso del sentiero. I rappresentati dei 24 Gruppi hanno dato la loro disponibilità per i lavori da eseguire nei due sabati del 19 e 26 marzo 2022. Nel dettaglio i Gruppi di Pordenone Centro, San Quirino, Fontanafredda, Rorai Piccolo, Cordenons, Prata, Sacile e Roveredo in Piano, hanno confermato le liste comunicate in precedenza, per un totale di circa 30 Volontari. Gli altri Gruppi di: Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa-San Giovanni, Cordenons, Fanna, Fiume Veneto, Giais, Marsure, Montereale Valcellina, Pasiano, Sesto al Reghena, Tajedo, Villotta - Basedo, Vajont invieranno a breve le liste dei Volontari disponibili ed il tipo di lavoro che vogliono eseguire. Da segnalare che anche il Gruppo di Barcis contribuirà fattivamente alla preparazione ed ai lavori con la presenza di 13 tra Alpini ed Aggregati. L'incontro è proseguito con la presentazione di altre attività come le altre esercitazioni programmate per il mese di aprile. Ed anche il supporto ancora da definire che la nostra Sezione darà all'Esercitazione Triveneta a Feltre programmata per la fine del mese di aprile. Con una specifica ricognizione che verrà fatta sabato 26 febbraio assieme al Referente Regionale ANA Luigi Rosolen Si è parlato e distribuito volantini anche del "Campo Scuola di Tramonti" uno dei 12 che verranno organizzati in tutta Italia, per ragazzi e ragazze dai 16 ai 25 anni; nel periodo dal 17 al 31 luglio 2022. Da ricordare con iscrizione diretta alla Sede Nazionale ANA Milano a mezzo di: campiscuola@ana.it oppure telefona a 392.983.2603.

A.G.2022.

Attività di protezione civile e volontariato Alpino inizio 2022

Pensavamo di concentrarci nel completamento della raccolta di attestati, presenti per i volontari e certificazioni mediche, da consegnare a breve in una riunione specifica per i Capisquadra e/o Capigruppo. Ma così non è stato perché la prima settimana di gennaio il Presidente Merlin è stato contattato dal Presidente del Comitato C.R.I. di Pordenone, Giovanni Antonaglia, per dare un supporto, con i nostri Volontari al flusso dei vaccinandosi presso il polo vaccinale, creato dal mese di dicembre presso una parte dei fabbricati ex Seleco di Pordenone. Dopo una breve ricognizione ed incontro abbiamo subito organizzato una turnazione di Volontari Alpini, disponibili tutti i pomeriggi, compreso sabato e domenica dalle ore 13,30 alle ore 19,30. Il servizio è iniziato mercoledì 12 gennaio 2022, con turni pomeridiani di 3 o 6 ore. con l'avvicendamento di Volontari provenienti dai Gruppi che gravitano l'area di Pordenone. Ad oggi sono passate già 23 giornate di impegno, che si protrarranno sicuramente per tutto il mese di febbraio ed anche una parte di marzo. I Gruppi della Sezione di Pordenone che hanno dato il loro apporto misto: di Volontari Alpini e di Volontari di Protezione Civile, sono stati parecchi, e specificatamente: Azzano Decimo, Brugnera, Cordenons, Fiume Veneto, La Comina, Marsure, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pinzano al Tagliamento, Porcia, Pordenone Centro, Prata di Pordenone, Rorai Piccolo, Sacile, Roveredo in Piano, Sesto al Reghena, Tiezzo - Corva, Vallenoncello, Villotta - Basedo, Visinale. In totale 20 Gruppi della Sezione di Pordenone con 120 presenze giornaliere - uomo alla data del 04 febbraio 2022.

Ag.2022.



25.ma giornata della colletta alimentare 2021

Sono trascorsi due anni ed alla fine del mese di novembre 2021, si è potuto organizzare la "Giornata della Colletta Alimentare" in presenza. Si è iniziato con un incontro di presentazione della giornata, svoltosi il 15 novembre, lunedì presso la sala messa a disposizione dalla Parrocchia di Torre di Pordenone. Con la folta presenza dei Capi Equipe e Capi Area dell'Associazione Banco Alimentare. La nostra Sezione Alpina quale valida collaboratrice era presente con n°16 tra Capigruppo e Responsabili. Tutti hanno ricevuto le notizie e gli aggiornamenti riguardanti l'organizzazione e lo svolgimento della Giornata della Colletta Alimentare, dalle precise spiegazioni da parte del Presidente Luciano Moro, coadiuvato dallo staff e dal supporto telematico. La giornata stabilita per sabato 27 novembre 2021 è stata preparata sabato 20 dalle operazioni indispensabili di recupero dei materiali e manifesti necessari per il corretto svolgimento della raccolta nei vari supermercati e negozi, che hanno aderito alla importante giornata. La Sezione Alpini di Pordenone ha risposto all'appello del Ass. Banco Alimentare, tanti Gruppi hanno interpellato i propri iscritti molti entusiasti di dare il supporto alla raccolta dei generi necessari per la sopravvivenza di tante famiglie indigenti e bisognose di un costante e concreto aiuto. In questo doveroso resoconto vogliamo nominare i Gruppi che hanno parte-

cipato, riportando il numero dei supermercati o negozi supportati in parte o totalmente da Volontari Alpini e le quantità di generi raccolti, come evidenziato nei manifesti quali: olio, alimentari per l'infanzia, tonno, carne in scatola, pelati, legumi, riso, pasta, zucchero, latte, biscotti e generi vari.

1	Azzano Decimo	2 - 2113.
2	Barco	1 - 253.
3	Brugnera	3 - 1884.
4	Budoia	1 - 1533.
5	Casarsa-San Giovanni	3 - 1605.
6	Cordenons	1 - 700.
7	Cordovado	1 - 450.
8	Fiume Veneto in parte	3 - 1708.
9	Cordenons, Fanna, Fiume, Marsure, Montereale, Roveredo	1 - 1045.
10	La Comina in parte	1 - 1863.
11	Lestans - Sequals	2 - 623.
12	Maniago	2 - 1916.
13	Montereale Valcellina	1 - 206.
14	Morsano al Tagliamento	1 - 386.
15	Pasiano	1 - 239.
16	Polcenigo	1 - 397.
17	Porcia	4 - 3109.
18	Pordenone Centro	3 - 2276.
19	Prata di Pordenone	2 - 1878.
20	Richinvelda, San Martino al T., Valvasone	1 - 966.
21	Rorai Piccolo	2 - 933.
22	Roveredo in Piano	1 - 201.
23	Sacile	1 - 1375.
24	San Leonardo Valcellina	1 - 205.
25	San Quirino	3 - 811.
26	Travesio	1 - 379.
27	Tiezzo-Corva	2 - 1005.
28	Val Meduna	2 - 242.
29	Villotta-Basedo	1 - 1209.
30	Zoppola	1 - 266.



In totale Gruppi presenti 34 Gruppi su 72, Supermercati e Negozi 50 con una raccolta di Kg. 31776 su un totale raccolto in provincia di Pordenone di Kg. 68000, su un complessivo di n°105 Supermercati e Negozi aderenti all'iniziativa. I Volontari Alpini presenti nei vari turni sono stati circa 220, secondo le segnalazioni ricevute dai vari Gruppi Alpini. Seguono le foto più significative scattate dai nostri valenti fotografi Alpini: Rudi, Giuseppe, Sergio, Stefano.

Ag. 2021.





La parola d'ordine nel campo sarà condivisione: incontrerai ragazzi e ragazze della tua età con cui farai un percorso che ti porterà a conoscere gli alpini, quello che fanno e come lavorano e operano quotidianamente. È un'opportunità formativa e aggregativa, un'esperienza unica e irripetibile anche se replicabile, un'occasione per interrogarsi sulle scelte di vita.

Nel periodo di permanenza al campo incontrerai i volontari delle varie specialità della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini (cinofili, alpinisti, logisti, addetti all'antincendio boschivo,



all'attività idrogeologica, sub e salvamento fluviale, droni, informatica e telecomunicazioni, ecc.) e della sanità alpina (primo soccorso, logistica ospedale da campo) che ti coinvolgeranno con attività in aula e di pratica sul campo. Inoltre, visto lo stretto legame dell'Associazione Nazionale Alpini con le Truppe Alpine potrai incontrare i militari e visitare alcune caserme operative. Potrai condividere momenti conviviali, avere uno scambio di opinioni e comprendere, per chi lo ritenesse di interesse, il funzionamento delle Forze armate nell'era moderna.



CAMPISCUOLA 2022

Hai tra i 16 e i 25 anni?

Vuoi condividere un'esperienza con ragazzi e ragazze della tua età?

Vuoi conoscere la Protezione Civile e le attività di primo soccorso?

Ti piacerebbe confrontarti con le discipline della montagna?

Ti piacerebbe incontrare le Truppe Alpine e conoscere il loro operato?

PER INFORMAZIONI E ADESIONI SCRIVI A campiscuola@ana.it
OPPURE TELEFONA AL NUMERO **392.9832603**

Elezione del Presidente Sezionale 2022-2024

Posto	NOMINATIVO	GRUPPO	NATO	Voti
1	Merlin Ilario	Morsano al Tagliamento	14/01/1970	

Elezione del Consiglio Sezionale 2022-2024

Posto	NOMINATIVO	GRUPPO	NATO	Voti
1	Francescutti Giovanni	Casarsa-San Giovanni	18/08/1951	205
2	Povoledo Mario	Budoia	17/01/1959	204
3	Piasentin Luciano	Pordenone Centro	20/10/1951	204
4	Antonutti Gianni	Monteale Valcellina	19/07/1949	202
5	Pascot Bruno	Azzano Decimo	02/10/1951	190
6	Corazza Claudio	Tiezzo-Corva	03/01/1954	184
7	Bortolin Valter	Visinale	13/12/1959	176
8	Esposito Antonio	Spilimbergo	10/09/1968	170
9	Gasparet Giovanni	Fiume Veneto	12/01/1941	169
10	De Caro Roberto	Cordovado	24/09/1978	163
11	Puppin Alessandro	Morsano al Tagliamento	09/07/1980	156
12	Bozzer Ermanno	Cordenons	19/01/1968	154
13	Pizzutto Alessandro	Porcia	01/05/1957	145
14	Pitrolo Giuseppe	Sesto al Reghena	07/02/1947	143
15	Pasqualini Roberto	La Comina	14/07/1954	139
16	Bernardon Mauro	Frisanco	24/09/1980	138
17	Figroli Remigio	Rorai Piccolo	10/07/1951	127
18	Paron Stefano	Valvasone	25/06/1977	116

Il Presidente di diritto

Pres.	Merlin Ilario	Morsano al Tagliamento	14/01/1970	
Posto	NOMINATIVO	GRUPPO	NATO	Voti
2	Antonutti Gianni	Monteale Valcellina	19/07/1949	165
3	Francescutti Giovanni	Casarsa-San Giovanni	18/08/1951	158
4	Gasparet Giovanni	Fiume Veneto	12/01/1941	145
5	Povoledo Mario	Budoia	17/01/1959	137
6	Pascot Bruno	Azzano Decimo	02/10/1951	122
7	Esposito Antonio	Spilimbergo	10/09/1968	107
8	Corazza Claudio	Tiezzo-Corva	03/01/1954	106
9	Bozzer Ermanno	Cordenons	19/01/1968	94
10	Rossi Rudi	Villotta-Basedo	09/06/1966	92
11	Ambrosio Alberto	Orcenico Inferiore	21/03/1945	92
12	Piasentin Luciano	Pordenone Centro	20/10/1951	90
13	Bortolin Valter	Visinale	13/12/1959	82

Elezione della Giunta di Scrutinio triennio 2022-2024

Posto	NOMINATIVO	GRUPPO	NATO	Voti
1	Battiston Renato	Taiedo	02/10/1956	185
2	Cover Stelvio	Taiedo	23/10/1948	184
3	Squin Mario	Fontanafredda	10/07/1948	177

Elezione dei Revisori dei Conti triennio 2022-2024

Posto	NOMINATIVO	GRUPPO	NATO	Voti
1	Carlet Angelo	Pordenone Centro	02/05/1955	188
2	Zuliani Franco	San Vito al Tagliamento	12/10/1944	177
3	Daneluz Claudio	Prata di Pordenone	27/04/1948	176

ZOPPOLA

Nel centenario della sua nascita, il 3 aprile 1921, ricordiamo la figura della nostra Medaglia d'Oro al Valor Militare Aldo Bortolussi.

Caduto il 20 gennaio 1943 a Sslowiew sul fronte russo durante l'ultimo violento contrattacco dell'esercito russo, sostenuto dai numerosi carri armati, i quali ben presto scompagnarono le nostre file seminando la morte.

Aldo Bortolussi, Caporale puntatore di un pezzo della 15a batteria del Co-negliano, non abbandonò il suo obice nemmeno quando il carro armato, contro il quale aveva sparato invano da non più di cinque metri, gli fu addosso e lo stritolava insieme alla sua arma.

Di seguito gli fu decretato alla sua memoria, la M.O.V.M..

Doveroso ricordarlo soprattutto ai nostri Soci Alpini e aggregati del Gruppo di Zoppola.

Onore a un nostro Grande Alpino.



Adriano Pighin

QUEL CAPPELLO SULLA BARA

Accompagnando l'ultimo viaggio dell'ultimo Alpino "andato avanti", il nostro rituale è sempre uguale: Gagliardetto, Capogruppo, Alpini; non servono disposizioni, ognuno conosce il proprio ruolo e le cose da fare. Per la corona... sempre un "vecchio" ed un "giovane" come a perpetuare un antico retaggio ed un ineluttabile filo di unione.

Sulla Bara il suo Cappello Alpino, e si! Perché lui lo aveva detto quella sera in casa con gli amici, togliendo il Cappello dalla mensola dell'ingresso, e solennemente: "quando me ne andrò voglio il mio Cappello sulla bara". Lo aveva detto con allegria, ridendo, quasi a voler esorcizzare l'evento.

Ma quel Cappello la sa lunga, come il suo Alpino, poiché avrà pensato...

"Quando sarò davanti al Padre Eterno se mi presenterò con il Cappello Alpino farò la mia bella figura, anche se vecchio, ma sempre bello. Ne ha passate tante durante la naja, freddo, disagi, pericoli. Tornato a casa in quella festa lo misi in testa a Nina...cappello galeotto. Poi l'ho messo per i terremotati, per gli alluvionati, per tante altre opere di solidarietà, ed in tanti raduni, sfilando insieme fieri e felici della nostra alpinità. Ma questo almeno Lui già lo sa, e così non ci saranno problemi"...

Ma ecco che il Cappello viene dato ad un familiare, in mezzo alla naturale commozione, viene accarezzato, viene baciato, viene stretto al petto, dita tremanti percorrono il filo della penna, il pianto ancora lo bagna.

Tornerà sulla mensola dell'ingresso per ricordarci che questa è stata la casa di un Alpino, sarà il monumento del suo semplice Alpino, non è un Borsalino, non è una bombetta inglese, non un costoso cilindro!

Ma quanto amore per quel semplice Cappello Alpino!



ZOPPOLA

La storia del nostro primo Capogruppo

La Più Bela Fameja del 1981, e altri libri storici degli Alpini hanno pubblicato parte della storia del Ten. Col. Antonio Menotto. A distanza di molti anni, pochi oggi, compreso i nostri Soci Alpini conoscono il suo valore militare e civile.

Antonio Menotto classe 1889 nato a Spilimbergo ma vissuto con la sua famiglia a Poincicco a partire dal 1909. Raccontare l'intera sua vita mi è difficile, mi limiterò a quella militare al servizio dell'Italia. Nel giugno 1909 finiti gli studi al liceo classico viene chiamato alla leva, proseguendo poi il servizio militare come volontario nell'8° Reggimento Alpini Btg. Gemona.

Per propria capacità e per atti di eroismo inizia la sua scalata ai vertici militari: 1909 - soldato semplice; 1910 - caporale; 1910 - caporale maggiore; 1911 - sergente; 1912 - sergente maggiore; 1915 - maresciallo; 1916 - sottotenente; 1916 - tenente; 1918 - capitano; 1926 - primo capitano; 1945 - ten. colonnello.

Nel 1912 partecipa alla guerra Italo-Turca in Libia, ferito rientra in convalescenza in Italia per poi rientrare in quel fronte di guerra. A partire dal 1915 rientrato in patria viene assegnato all'8° Rgt. Alpini Btg. Tolmezzo dove in uno scontro con gli austriaci viene nuovamente ferito.

Nel 1918 viene dislocato al 39° mitraglieri Fiat con destinazione la Francia, come comandante della 1714a compagnia mitraglieri Brigata Napoli, in aiuto assieme agli inglesi e americani a fermare l'invasione della Germania, anche in questo fronte francese viene ferito da una nube di gas tossico, lanciato con le bombe contro le truppe francesi e italiane, finita nuovamente la convalescenza viene assegnato al 1° reggimento Mondovì, per poi passare al Btg. Tolmezzo dove partecipa ai vari scontri, sul fronte Carnico in particolare modo sul Pal Piccolo. Come tante ferite subite in battaglia, anche le sue decorazioni per fatti di eroismo furono numerose.

Nel fatto d'Arme del 20/03/1913 a Tana Zuf le viene conferita la medaglia d'Argento.

Nel fatto d'Arme del 14/06/1915 sul monte Pal Piccolo le viene assegnata la seconda medaglia d'Argento e la promozione a Maresciallo per meriti di guerra.

Oltre a fregiarsi di diversi distintivi d'onore il 13/09/1919 le viene concessa la croce al merito di guerra e successivamente a fregiarsi e ad apporre sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di guerra 1915-1916-1917-1918. Partecipa anche all'ultima guerra, prestando servizio a Corinto in Grecia dove viene fatto prigioniero e deportato in un campo di prigionia in Germania.

Congedato nel 1946 contribuisce a formare il Gruppo Alpini di Zoppola e il 05/10/1946 alla Madonna delle Grazie di Pordenone la Sezione ci dona il primo Gagliardetto e il Ten. Col. Antonio Menotto diventa il nostro primo Capogruppo. Il 12 settembre 1960 lascia questa terra per il Paradiso di Cantore e va a riposare per sempre nel cimitero di Azzano Decimo.

Pighin Adriano



GIUSEPPE CARDI

Il 18 ottobre 2021 alla bella età di 94 anni ha posato lo zaino a terra il Cav. Giuseppe Cardi, storico e istrionico Capogruppo. Ha guidato il Gruppo di San Leonardo Valcellina per ben 24 anni e ha sempre fatto degli Alpini la sua priorità e il proprio stile di vita dedicando loro tutto il tempo e le forze disponibili. Memorabile l'enfasi che metteva nei discorsi o nella lettura della Preghiera dell'Alpino e l'intelligenza e l'acutezza nelle risposte, che dava a bruciapelo a chi scherzosamente lo provocava.

Arruolato nell'8° Rgt. Alpini nel 1948 Btg. Tolmezzo, ha avuto la sfortuna di provare il campo di concentramento di Jesenice in Jugoslavia dal quale poi è riuscito a sfuggire a piedi dopo 5 mesi di lavori forzati. Rientrato a casa a Campone e ricercato dai tedeschi non gli restò che diventare partigiano, e come precisava lui "partigiano della Osoppo ... quelli col fazzoletto verde". Fu anche richiamato nel 1952 per la questione Jugoslava.

In quell'anno parte per la Francia dove trova lavoro come muratore e rimane in terra straniera per più di 20 anni. Rientrato in Italia, fin da subito entra a far parte della dirigenza del Gruppo di San Leonardo dove ha sempre avuto un ruolo di primo piano culminando con i 24 anni di Capogruppo.

Tutto il Gruppo di San Leonardo Valcellina porge le più sentite condoglianze al figlio Amedeo e ai parenti tutti.



SAN QUIRINO

Il 15 gennaio 2022 Enea Cattaruzza ha posato lo zaino a terra. Artigliere Alpino nel 3° Reggimento Artiglieria Montagna - Gruppo Conegliano.

Curriculum di servizio: Car a l'Aquila, conduttore e radiofonista alla caserma "Berghinz" di Udine. Ricopre un importante ruolo nell'organizzazione del Trofeo "Alto Appennino" (gara mista di sci e fondo) che si svolse nel Corno delle Scale in località Lizzano in Belvedere (Pistoia).

Eletto Capogruppo il 23 gennaio 1976 rimane in carica fino al marzo 1977. Successivamente e per diversi anni svolse la funzione di Segretario del Gruppo, ultimamente era Vice Capogruppo ANA San Quirino.

Alpino Enea Cattaruzza classe 1946, pietra miliare per il suo territorio, ha rilevato dai suoi genitori Orfeo e Irma il negozio alimentare e il Bau bar adiacente, gestendolo con la moglie Luisa e i figli.

Alpino buono, sempre disponibile verso il prossimo, tutte le famiglie di Sedrano e dintorni sono state visitate da Enea, per la consegna delle bombole di GPL unica fonte di energia in tempi recentemente passati, questo servizio a domicilio gli ha dato la possibilità di conoscere le varie realtà famigliari, e si esprimeva dando una mano sensibile, un aiuto concreto a chi era in necessità, anche in questo periodo di pandemia era sempre disponibile a consegnare a domicilio la spesa. Aveva un'unica passione, il calcio, in gioventù lo praticò con il San Quirino calcio, che è stata anche l'occasione per conoscere la sua Luisa, la sua compagna di vita che lo ha aiutato e assecondato con cuore, pazientemente. Alcuni anni fa ha ricevuto assieme alla sua cara Luisa, il riconoscimento "Premio San Quirino" dato dall'Amministrazione comunale per il suo costante impegno nella società.

Caro Enea ci mancherai, sei stato una istituzione, anche grazie a te il Gruppo Alpini San Quirino è presente nel territorio comunale. Il Gruppo Alpini San Quirino ringrazia per la partecipazione tutti gli Alpini presenti, i Gruppi con i loro Gagliardetti e le autorità.



EZIO DE MICHELI

"Vamos continuar com este barco!"

Andiamo avanti con questa barca (tradotto dal Portoghese) : e su e giù con la motobarca fra gli affluenti del Rio delle Amazzoni. Su quelle acque non ci sono trote o temoli ma Golfinhos cor de rosa e Pirarucu.

Ma perchè queste note su un periodico degli Alpini?

Perchè chi ha vissuto tali esperienze è l'Alpino di Pordenone EZIO DE MICHELI, Alfiere del Gruppo Torre, con sua moglie PIA MAURO.

Dal 1970 al 1975 Ezio è stato Consigliere Comunale di Pordenone e nel 1995 va a fare una prima esplorazione in Amazzonia, subito seguito da Pia, e lì vi rimangono per 5 mesi a far volontariato con l'Associazione Laici P.I.M.E.

Nel 1996, terminata la loro attività professionale a Pordenone, hanno pensato bene di andare in quest'altro continente per aiutare gente meno fortunata. Così, in Amazzonia, a un giorno di motonave dalla città più vicina Manàus (2 milioni di abitanti), hanno scelto di stabilirsi nella cittadina di Mauès (60mila abitanti), dove sono rimasti "arruolati" per 3 anni nella Casa Parrocchiale,

con compiti di Assistenza Sociale a ragazzi e anziani, Attività Pastorale, Scolastica e Tecnica di vario tipo, spostandosi anche presso i tanti villaggi della foresta circostante, raggiungibili in motoscafo, in ore di barca, a piedi, talvolta in bicicletta, svolgendo attività parrocchiali con i Gruppi delle varie Pastorali (familiar, de criança, de mães solteiras). Mentre Pia preparava anche da mangiare per i ragazzi della Casa di Padre Iseo, Ezio curava anche manutenzioni e trasporti con Ape e camion verso il porto di Mauès e le Scuole agricole dell'area indigena.

Dopo un rientro di 3 mesi in Italia, sono ripartiti per la stessa destinazione per altri 2 anni come Volontari indipendenti, con gli stessi compiti svolti in precedenza.

Per un anno si sono trasferiti a svolgere attività di Volontariato Sociale nelle Favelas di Rio de Janeiro,.

Per quanto prima hanno ricevuto formali ringraziamenti da Associação Comunitária de Assistência à Família. "Amigos Ezio e Pia, aceitem nossos abraços e até breve!" Amazonilda e Gama.



Rientrati dal Brasile, nel 2002 ricevono il Premio di "Benemerenzza Anzianale e Solidarietà Sociale" dall'ANLA Provinciale di PN, per aver dedicato una lunga parte della loro esistenza nel meritorio Volontariato a favore di "chi ha meno", lontano dal consumismo.

Ezio, che non ha ancora deciso "COSA FARE DA GRANDE", è rimasto attivo e sempre pronto nel porgere aiuto.

Così per 15 anni si è reso disponibile per l'AIFA di Pordenone nel Trasporto Anziani bisognosi di cicli di Cura in varie Sedi mediche della provincia. Pia ha alternato la presenza con Ezio ai suoi doveri di nonna.

Nel 2022 i coniugi ricevono il Premio San Valentino "Insieme per il Prossimo", in cui viene evidenziata la famiglia come punto di partenza per dare luce alla Comunità, pur con percorsi diversi.

In considerazione di tutto ciò le giuste congratulazioni, a nome dell'intera Parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano di Torre di PN, arrivano da Mons. Giosuè Tosoni, che nel 2019 aveva solennemente celebrato il 50° anniversario delle loro nozze.

Ezio e Pia, che si sentono arricchiti da queste esperienze, sono testimoni di solidarietà matura, dedizione continua, servizio umile con efficacia preziosa, in una parola "condivisione", nobile valore che nasce con la semina e la formazione nelle nostre tradizionali famiglie, motivo di orgoglio e di forza anche per "la più bela fameja".

Bepi Pellin

NATALE 2021

Sono passati quattro giorni dal Santo Natale 2021 e gli Alpini si ritrovano in Valcellina nel paese di Barcis, per ricordare ed accompagnare all'ultima dimora l'Alpino che per tanti anni ha guidato il Gruppo Barciano, Carlo Salvador 91 anni, deceduto a Pordenone il 26 dicembre. Gli Alpini, provenienti da tutta la provincia, hanno presenziato con i propri Gagliardetti, per dare l'estremo saluto ad uno dei decani Capigruppo della Sezione Pordenonese. Sedici i Gagliardetti presenti, oltre al Vessillo Sezionale, portato da Ambrosio ed un folto gruppo di Consiglieri guidati, dal Vicepresidente Vicario Povoledo composto dai decani Gasparet, Antoniutti, Francescutti ed anche Biz, Goz, Pizzutto, Figroli, Zambon. Vogliamo ricordare che Carlo Salvador fece parte del Consiglio Sezionale di Pordenone dal 1986 al 1991 (6 anni). La Santa Messa a suffragio è stata celebrata, nella chiesa Parrocchiale di Barcis, dal nuovo Parroco della Valle, coadiuvato dai precedenti Parroci Don Renzo e Monsignor Don Angelo Santarossa, che all'omelia ha molto ben ricordato la vita di Carlo, come "marito e padre" esemplare, dipendente cuoco della "Ditta Zanussi" e Alpino operante con la "Rosina" (cucina rotabile da 125 razioni), in tante attività, raduni, incontri svolti negli anni in tanti luoghi della provincia e anche fuori. E proprio l'omelia di Don Angelo ha rievocato tanti momenti tante attività associative



della nostra Sezione iniziate fatte e sviluppate parecchi anni con il naturale ricordo di tante persone che come Carlo, hanno dato tanto per un miglioramento sezionale. Negli anni hanno collaborato ed anche istruito Alpini, che sono entrati nel direttivo ed ora sono ai vertici ed alla guida di un sempre maggiore numero di attività, che la Sezione di Pordenone porta avanti, con ottimi risultati. Il ricordo va sicuramente agli anni 70 con la presenza, nel Consiglio direttivo, del mai dimenticato Mario Barbieri, "sergente di ferro" classe 1926. Capogruppo ad Aviano e Vicepresidente di Sezione per 12 anni, è sicuramente uno dei fondatori della Protezione Civile, con un primo nucleo nella Zona Pedemontana, e poi in sede sezionale, dopo alcuni anni del devastante terremoto in Friuli. Barbieri ex sottufficiale che con la sua capacità e caparbietà è riuscito a formare un primo nucleo motivato ed autosufficiente, preparato alla

P.C. Regionale e poi Nazionale. Al suo fianco sempre attivo, se pur più anziano, Ferdinando Carlon, classe 1920. Entrato in Sezione come Delegato della Zona Pedemontana dal 1977, anno di creazione delle 10 Zone di suddivisione della Sezione di Pordenone. E poi ed in contemporanea Segretario di Sezione con i Presidenti Candotti e Gasparet, sempre presente ed attivo per Lavori Sezionali e Protezione Civile, trascinatore di altri Volontari e futuri Consiglieri. Per tanti anni anche Capogruppo a Budoia. E ricordiamo anche un altro Capogruppo di Cimolais, della Zona Valcellina, Giuseppe Bressa, "canapia" Classe 1930, entrato in Sezione come Consigliere nel triennio 1989 - 1991, e poi delegato di Zona sostituzione di Antoniutti ed in carica per parecchi trienni. Dava sempre una mano in attività di P.C. e in tanti impegni e lavori nell'amata valle, dopo essere stato emigrante per tanti anni in Svizzera, tra i fondatori del Gruppo di Zurigo e come membro del Coro della Sezione Svizzera. Ricordiamo che dopo la sua morte viene eletto Capogruppo Osvaldo Filippin classe 1941. E come non ricordare Teo De Zorzi; classe '29, mitico Capogruppo del Gruppo di Andreis. Per più anni Consigliere Sezionale, dagli anni 70 ha sempre organizzato il Raduno alla forcilla di Pala Barzana, assieme al Gruppo di Frisanco. Lo ricordiamo per alcuni impegnativi lavori quali spostamento del monumento in forcilla e quello di sistemazione con la creazione di gradinate del sentiero per raggiungere la chiesa di San Daniele, molto amata ed entrata nella tradizione dalla popolazione di Andreis. Ed inseguito l'inizio del recupero dell'area originaria del pascolo della "malga Fara" Una attività continuata dopo la morte di Teo, dal neo Capogruppo Giovanni Tavan, che dal 2008 ha continuato ed ampliato il recupero dell'area malga ed anche di altre zone del territorio andreano. Un vero peccato che improvvisamente nel 2011 ci ha lasciato. Alla sua morte il Capogruppo di Andreis è diventato Luigi Tavan che attualmente continua la sua opera nell'Associazione.

Questa piccola carrellata di Personaggi Alpini vuole solo essere un ricordo di quanto fatto in tanti anni di attività dalla Sezione di Pordenone, merito anche di queste persone, che per il loro operare devono essere ricordate e portate

come importante esempio agli attuali Alpini, che vogliono continuare a tenere alto il nome della nostra Associazione, operare nelle innumerevoli attività che ci vengono richieste da Comuni, Associazioni varie, Associati e Amici che nel momento del bisogno sanno che gli Alpini fanno e non si tirano mai indietro. Questo può essere un suggerimento per altri a rievocare tanti Personaggi Alpini che ci hanno preceduto o con cui hanno collaborato.

Ag. 2021.



FERDINANDO CARLON



GIUSEPPE BRESSA



TEO DE ZORZI



MARIO BARBIERI



GIOVANNI TAVAN

La "Voce" dei Cori



Coro ANA di Aviano

Concerto cori alpini a Trieste Chiesa Evangelica Luterana

25 Settembre 2021-Rotti gli argini della paura, il Coro Ana Aviano diretto da Salvatore Cigana e il Coro Ana Nino Baldi di Trieste diretto da Bruno De Caro, su invito della Sede Sezionale ANA di Trieste, hanno entusiasmato il numeroso pubblico accorso alla Chiesa Evangelica Luterana di Trieste per assistere al concerto corale Alpino. Con il patrocinio dell'USCI Fvg al nel 40° anniversario della fondazione, il Coro ANA Aviano ha voluto dare il proprio segno di partecipazione a questo compleanno cantando una canzone per il progetto "Una Regione che canta" appositamente scritta e musicata dal Friulano Marco Maiero: "È tempo amico" che ha lasciato stupito il pubblico per la bellezza dell'armonia atta a fondere insieme tutte le voci. Lunghissimi e vibranti gli applausi ai due cori per le loro esibizioni che al termine hanno avuto parole di elogio dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti intervenuto a cuore aperto e in rappresentanza del Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga. Al termine del concerto e fino alle ore piccole,



Concerto Corale
TRIESTE

Melodie Senza Confini

CORI
Coro ANA Trieste Nino Baldi dir. Bruno De Caro
Coro ANA Aviano dir. Salvatore Cigana
CHIESA EVANGELICA LUTERANA
Largo Panfilii I - Trieste
Sabato 25 Settembre 2021
Ore 20,00
ENTRATA LIBERA CON GREEN PASS

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.fvgregione.it

40 USCIFVG

c'è stata la stupenda ospitalità del Coro e della Sezione ANA di Trieste. Per la sua dedizione e aiuto nella serata che resterà nella storia e nel cuore un ringraziamento particolare a Franz Kammert del Coro Ana di Trieste.



Concerto Coro ANA Aviano

5 novembre 2021

La splendida serata del concerto "Mille note d'amore", svoltasi al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste, offerta alla cittadinanza dalla Lega Nazionale, è stata coronata dall'affetto e dalla partecipazione del folto pubblico presente che, con tanti e calorosi applausi, ha reso merito alla bravura del M° Alessandra Esposito cui la Lega Nazionale ha affidato l'impegnativo compito della direzione artistica e musicale. Il coro ANA di Aviano (PN), diretto dal M° Salvatore Cigana, ha emozionato il pubblico con l'Inno di Mameli, cantato all'unisono da tutti, e con i canti della tradizione alpina. Gli altri interpreti, il tenore Andrea Binetti, il pianista M° Silvio Sirsen, il Gruppo Vocale Femminile "Le Sandrine" con la sua sezione di archi e fiati, con la guida dell'attrice Michela Cembran, hanno trasportato il pubblico in arie musicali importanti, dall'Inno della Lega Nazionale di Ruggero Leoncavallo, ai canti della tradizione istriana fiumana e dalmata, alle note amate dei canti popolari triestini, per arrivare al gran finale con l'Inno "Viva San Giusto", dall'opera "Marinella" di Sinico, intonato da tutto il pubblico presente. Emozioni fortissime quindi, cui si è aggiunta la magistrale introduzione del prof. Stefano Pilotto ed i saluti e ringraziamenti finali del Com.te Diego Guerin, presidente del Comitato Lega 130. Il nostro ringraziamento anche ad Andrea Luglio (Luglioprint) per l'elegante programma di sala, a Paolo Lasorte (Italfoto) per il servizio fotografico e ad Elena Praselj per l'allestimento floreale. Un plauso, infine, va rivolto, a chi sta dietro le quinte, il "maestro di cerimonie" come l'ha definita il presidente Guerin, la signora Elisabetta Mereu Pross, la nostra Betty, che, con cuore e passione, ha coordinato ed organizzato questo importante ed indimenticabile concerto. Viva la Lega Nazionale, viva Trieste, viva l'Italia!



Croce d'Argento al Merito dell'Esercito

L'onorificenza conferita al 3° reggimento artiglieria da montagna della Julia per l'intervento a favore della popolazione durante la prima emergenza di Covid-19 è stata consegnata a Bolzano nel Giorno dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate

**REMANZACCO (UD),
4 novembre 2021.**

Nel corso della cerimonia tenutasi a Bolzano, sede del Comando delle Truppe Alpine, per la celebrazione del "Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate", la Bandiera di Guerra del 3° reggimento artiglieria da montagna è stata decorata della Croce d'argento al Merito dell'Esercito, concessa dal Ministro della Difesa per gli interventi effettuati durante la prima emergenza provocata dal Coronavirus, nel periodo compreso tra marzo e maggio dello scorso anno, concretizzando il volere espresso dai vertici della Difesa di agire in supporto alla popolazione italiana.



Il reggimento della "Julia" era intervenuto fin dalle prime fasi del lock-down nel comune di Remanzacco, dove l'unità è di stanza, nel momento in cui il consiglio comunale era stato pesantemente colpito dal contagio. L'opera di igienizzazione di aree estese del territorio, svolta dagli artiglieri con l'utilizzo degli apparati per la bonifica di zone contaminate applicando i protocolli elaborati dalle autorità competenti, è continuata in altri centri della regione tra i quali Cividale e Tolmezzo ed ha interessato anche luoghi simbolo, come il Santuario di Castelmonte alla vigilia della riapertura al culto. Si è poi allargata anche nel vicino Veneto, operando a favore della comunità di Conegliano, in una realtà urbana particolarmente complessa.

Allo stesso tempo, con una funzione formativa, le modalità esecutive sviluppate venivano trasmesse in sessioni on-line a distanza ai team di militari di altre unità della Forza Armata, chiamate ad operare in modo analogo.

Gli interventi sono stati svolti in stretta coordinazione con le amministrazioni locali che avevano chiesto il concorso ai comandi militari preposti, operando spalla a spalla con i gruppi comunali di protezione civile, anche in attività di distribuzione porta a porta delle mascherine, mentre personale sanitario del reggimento è stato chiamato a svolgere servizi di assistenza medica di prossimità in provincia di Bergamo, in sostituzione dei medici di base colpiti dall'infezione.

Gli interventi sono stati portati anche in montagna, nel territorio di elezione delle Truppe Alpine, in grande collaborazione con il CAI-FVG, compiendo la sanificazione straordinaria di alcuni rifugi alpini e, in un secondo tempo, effettuando interventi di manutenzione dei sentieri montani, secondo le indicazioni della "Commissione sentieri, rifugi e opere alpine". Significative sono state le parole proferite dal Generale di Corpo d'Armata Claudio Berto, Comandante delle Truppe Alpine. "Celebriamo, oggi, tutti insieme un'Istituzione solida e tradizionalmente radicata nel tessuto sociale della Nazione, che tanto ha contribuito alla rinascita di questo Paese. Una compagine sempre protesa al miglioramento, forte delle sue solide basi e fedele alla sua vocazione innovativa. Da sempre "in prima linea", l'Esercito, di cui le Truppe Alpi-



ne fanno parte, rappresenta oggi una importante componente chiamata a sostenere lo sforzo complessivo delle nostre Forze Armate, quotidianamente impegnate in Italia e all'estero".

La Croce d'Argento al Merito dell'Esercito è stata concessa anche ad altre due unità alpine della "Julia": il 2° reggimento Genio guastatori alpino di Trento ed il reggimento logistico "Julia" di Merano (BZ).

Le importanti decorazioni attribuite "sono la testimonianza di come l'impegno dell'Esercito sia stato decisivo nel sostegno alla lotta al Covid", ha aggiunto il Generale Berto; "l'anno scorso, l'area di responsabilità del Comando delle Truppe Alpine è stata tra quelle più colpite dal Covid. Dal punto di vista operativo questo ha comportato un totale assorbimento del personale che ha dovuto aggiungere ai normali compiti istituzionali anche quelli connessi al controllo delle misure per il contenimento del contagio. Oggi queste decorazioni testimoniano l'abnegazione di quanti si sono spesi per alleviare le sofferenze di coloro che hanno perso i loro cari e per garantire, con interventi di sanificazione, la salubrità di edifici pubblici e case di riposo".

L'importante decorazione sancisce ancora una volta lo stretto legame che intercorre tra il 3° reggimento di Remanzacco ed il territorio friulano. La Bandiera del 3°, che, fregiandosi di due Medaglie d'Oro al Valor Militare meritate con il sacrificio dei suoi artiglieri sui fronti greco-albanese e russo, è la più insignita dell'artiglieria italiana, è decorata della Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito concessa per il soccorso immediatamente portato alla popolazione di Gemona, gravemente colpita dal terremoto del 1976. All'epoca, il reparto era di stanza proprio nella cittadina ed era scosso e ferito per la perdita di propri militari, sepolti tra le macerie della caserma "Goi-Pantanalì".



Julia, artiglierie a fuoco sulle Alpi

Il 3° Reggimento Artiglieria da montagna si addestra integrando obici e mortai in tiri diurni e notturni al poligono del Bivera (quota 2000)

Impegnati anche nuclei tiratori scelti di 7° e 8° Reggimento Alpini Remanzacco, 10 novembre 2021

Si è conclusa oggi, al poligono alpino del Monte Bivera, a cavallo delle province di Udine e Belluno, l'esercitazione "Frozen arrow 2021" durante la quale il 3° Reggimento artiglieria terrestre (da montagna) di Remanzacco ha sparato integrando il fuoco dell'obice da 105/14 e del mortaio da 120 mm.

Lo scopo principale dell'addestramento svolto, ambientato in uno scenario definito tecnicamente "warfighting e combined arms", ovvero in cui sono state ipotizzate situazioni di reale combattimento, è stato di esercitare la funzione di comando, controllo e gestione del fuoco del posto comando di artiglieria del Gruppo "Conegliano".

La complessità derivava dall'impiegare in modo integrato e complementare "sorgenti di fuoco" con caratteristiche balistiche diverse, come i mortai e gli obici, riuscendo a sfruttarne le capacità per ottenere l'efficacia ricercata in un'area caratterizzata da cambiamenti di pendenze, avvallamenti e rilievi che rendono difficile sia colpire gli obiettivi posti, spesso, in anfratti, sia osservare l'arrivo delle granate per correggere il tiro.

In questo contesto è stato inserito anche l'impiego dei tiratori scelti del 7° e dell'8° Reggimento Alpini. Infatti, se i mortai e gli obici, avvalendosi del puntamento indiretto, riescono a colpire obiettivi non visibili, posti oltre creste e dossi, il puntamento diretto dei fucili di precisione permette di individuare in modo selettivo obiettivi non remunerativi o non raggiungibili per le artiglierie.

Per completare lo spettro delle ipotesi di gestione del fuoco in modalità "joint", cioè congiunta tra forze armate diverse, è stato simulato l'impiego di fuoco aereo guidando da terra i passaggi di due velivoli "Eurofighter" appartenenti al 51° Stormo dell'Aeronautica Militare.

Il colonnello Francesco Suma, Comandante del reggimento e direttore dell'esercitazione, nell'illustrare al Generale Fabio Majoli, comandante della Brigata Alpina "Julia", che

ha assistito all'ultima giornata di tiri, ha espresso la propria piena soddisfazione per il livello di integrazione raggiunto e la capacità di adattarsi in un ambiente ormai invernale dimostrata dai montagnini.

L'esercitazione è durata complessivamente due settimane. La prima settimana è stata utilizzata per condurre attività preparatorie, quale il riconoscimento, la ricognizione delle aree di schieramento, la preparazione topografica e l'allestimento della struttura logistica di sostegno costituita, per lo più, da tende. È stato inoltre ottimizzato il tempo a disposizione per acclimatarsi in un ambiente in cui le condizioni meteo sono state decisamente ostili e poter addestrarsi "in bianco" (senza l'utilizzo di munizionamento) nell'esecuzione delle prese di posizione e di calcolo dei dati di tiro e di esecuzione simulata degli esercizi seguendo il motto delle Truppe Alpine che enfatizza la ricerca del raggiungimento della capacità di "vivere, muovere e combattere in montagna".

Durante la seconda settimana è stato raggiunto l'obiettivo addestrativo, con l'impiego reale dell'obice OTO-Melara M-56 da 105 millimetri e 14 calibri di lunghezza e del mortaio Thomson-Brandt TR-61 a canna rigata da 120 millimetri. Questi pezzi, assieme all'obice FH-70 da 155 millimetri, non impiegato durante questa esercitazione, costituiscono la linea del Gruppo "Conegliano", la componente operativa del 3° reggimento artiglieria terrestre da montagna. Il poligono del Bivera, teatro dell'esercitazione è caratterizzato da un'area rocciosa, da ghiaioni, da ripidi pendii e da boscaglia tra l'altopiano di Casera Razzo e le pendici del monte Bivera, montagna carnica di 2474 metri che separa l'Alta Val Tagliamento, a sud, dalla Val Lumiei, a nord. L'esercitazione, svolta con l'applicazione delle norme dettate dalle disposizioni anti-Covid, è stata condotta nel pieno rispetto dell'ambiente secondo quanto stabilito dal disciplinare d'uso.



17 novembre 2021 dono del sangue al cro

Celebrazioni per il centenario della costruzione del Monumento - 28 novembre 2021

A Villotta di Aviano come da programma e organizzazione del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano, con la sfilata dei numerosi presenti con cappelli, i Gagliardetti della Pedemontana e il Vessillo della Sezione di Pordenone ha avuto luogo la celebrazione per i cento anni del Monumento di Villotta, Somprado e Piantè dedicato ai Caduti della guerra 15/18. Il Monumento storico unico nel suo genere, fatto di pietre carsiche raccolte nella vicina montagna e costruito sotto la progettazione e direzione di Luigi Scandolo è stato degnamente ricordato.

Una bellissima mostra ha raccolto come cimeli numerose fotografie risalenti alla inaugurazione del 1921, nonché le lettere di Diaz e del segretario del Re, senza contare e più recenti relative alla manutenzione e sistemazione da parte degli Alpini di Aviano.

La cerimonia è iniziata davanti al monumento con l'alza bandiera e Onore ai Caduti, preceduta dall'Inno nazionale italiano cantato dal Coro Ana Aviano, sotto la direzione di Salvatore Cigana. È iniziata poi la S. Messa, sotto il capace capannone a fianco della chiesa, officiata dal parroco di Aviano don Davide che nella omelia ha voluto ricordare i numerosi caduti non ancora ventenni. Tutti hanno poi avuto modo in un capannone adiacente di ammirare i reperti storici della mostra e gustare un ottimo rinfresco preparato dal Gruppo Alpini di Aviano.

Questa volta, su richiesta del CRO tutti i donatori si sono presentati con il cappello per fare alla fine una bella foto e ricordare questa nobile iniziativa che da anni vede impegnato il Gruppo in autunno e primavera. La presenza è stata più numerosa del solito, ma nonostante le intenzioni solo una parte è riuscito a rendersi disponibile per la foto in quanto impegnato nella donazione. Abbiamo così voluto ritrarli mentre erano in "batteria" per il prelievo. Quindi non ci resta che indicare i donatori di questo giro che sono Renato Cauz, Teodor e Thomas Colauzzi (figli di Enzo ed aggregati al Gruppo), Mauro Conte, David Del Corso, Nevio De Piantè, Michele Longato, Daniele Tesolin e Stefano Verrengia. Bravi come sempre e meritevoli di un bell'applauso.



IV Novembre

Nonostante la pandemia in atto quest'anno la celebrazione del 4 Novembre, si è mossa iniziando in cimitero a Castello con la deposizione di una corona al piccolo ma significativo monumento ai caduti, per proseguire poi



ai vari monumenti di Villotta, San Martino, Giais, Marsure con la partecipazione delle scolaresche e con Santa Messa ad Aviano e quindi al pomeriggio in Cimitero ad Aviano per onorare i caduti del 15/18 e porre un mazzo di fiori sulla tomba dei trucidati Avianesi da parte dei partigiani e concludere poi al pomeriggio in Piancavallo al Monumento dedicato alla Resistenza e alla Chiesetta degli Alpini. Sotto alcune foto della cerimonia.



14 agosto 2021-Piancavallo. processione con la Madonna Ausiliatrice

Anche quest'anno in un bel pomeriggio di Agosto, presenti alla chiamata per portare, prima a livello del piano

Parrocchia di
PIANCAVALLO
28^a Festa della
Madonna Ausiliatrice
Sabato 14
Agosto 2021
Ore 17,00
SANTO ROSARIO
Ore 17,30
S. MESSA SOLENNE
presieduta dal
Vescovo Giuseppe Pellegrini
con la
PROCESSIONE
per la vita del centro con la
statua della Madonna
accompagnata dagli Alpini

Domenica 15
Agosto 2021
Ore 11,00
S. MESSA SOLENNE
Ore 17,30
SANTO ROSARIO
Ore 18,00
S. MESSA SOLENNE

Per informazioni:
il parroco della
parrocchia
il parroco
il parroco
il parroco



stradale e poi in processione, la statua della Madonna Ausiliatrice in Piancavallo. Hanno risposto alla chiamata il Capogruppo Nevio De Piante Vicin, Renato Cauz, Ivo Lis e Tiziano Redolfi con la famiglia, oltre che ad altri Alpini dei Gruppi di Giaies e Marsure. Il programma era forse leggermente cautelativo e, portata al piano stradale la statua della Madonna, è stato poi necessario "tergiversare" per un'ora buona sul da farsi. Il compito emblematico di guidare la processione è spettato al nostro Capogruppo Nevio De Piante, che per l'occasione ha portato la croce all'inizio della processione seguito da un numero veramente importante di fedeli.

Triage

Continua l'impegno degli Alpini per quel servizio umile e importantissimo fatto presso il CRO da ormai diversi mesi, atto a regolare il traffico verso le varie sezioni interne aiutando gli addetti ai controlli per il Covid e per dare tutte le informazioni necessarie agli utenti. Solo per dare un segno del servizio tutt'ora in atto inseriamo quello che è alla base della organizzazione: un semplice elenco di date e orari che nasconde dietro una grande mole di lavoro.



	ORARIO	PIANO TENDA TRIAGE
25/10/2021	07:00 - 13:00	Modolo Alessandro
	13:00 - 18:00	Stella Claudio
26/10/2021	07:00 - 13:00	Del Turco Olivo
	13:00 - 18:00	Venier Giorgio
27/10/2021	07:00 - 13:00	Tassan Ferruccio
	13:00 - 18:00	Martini Antonello
28/10/2021	07:00 - 13:00	Venier Giorgio
	13:00 - 18:00	Stella Claudio
29/10/2021	07:00 - 13:00	Modolo Alessandro
	13:00 - 18:00	Montagner Graziano

CASTIONS

Il 20 ottobre scorso il Presidente Ilario Merlin è venuto a far visita al nostro Alfredo Borean classe 1920, intrattenendosi a lungo con lui per informarsi sulla sua salute, per fortuna ancora relativamente buona.

Tra gli ultimi della generazione di chi ha sopportato e superato le immani sofferenze della guerra, Alfredo è reduce del fronte Francese, della guerra di Grecia e della Russia dove era inquadrato nel IX° Battaglione del Genio Alpini Radiotelegrafisti di Corpo d'Armata. Al suo rientro in Italia è poi emigrato per otto anni in Venezuela.

L'incontro, molto gradito da parte di Alfredo e nostra, è trascorso sul filo dei ricordi di una vita, grazie anche alla sua lucida memoria.

Al termine, dopo un brindisi, un caloroso Saluto e gli Auguri di buon proseguimento.

Il Capogruppo Egidio Martin



In ricordo di Renzo Crivellari

Nell'incontro per l'Assemblea di Gruppo, domenica 12 dicembre scorso, abbiamo ricevuto dalla nostra iscritta Isabella Del Fre, vedova del compianto Renzo Crivellari, la sua sciabola da ufficiale di complemento che conserveremo in sede.

L'oggetto rimarrà a ricordo di Renzo, andato avanti nel novembre del 2019, e del suo impegno e dedizione negli anni in cui è stato alla guida del Gruppo.

Ringraziamo Isabella per il suo apprezzato e significativo gesto.

Il Capogruppo Egidio Martin



CORDENONS

Targa commemorativa e cittadinanza onoraria Milite Ignoto

Lo scorso 22 dicembre, in occasione delle celebrazioni per il centenario della traslazione del Milite Ignoto presso l'Altare alla Patria, una delegazione del Gruppo Alpini di Cordenons ha preso parte alla cerimonia di affissione di una targa commemorativa presso il municipio della Città di Cordenons.



Una manifestazione, organizzata e voluta dal Sindaco Andrea Delle Vedove con tutta l'amministrazione comunale.

La cerimonia svoltasi presso la loggia del Municipio, ha visto la partecipazione del 132° Reggimento Carri, di una rappresentanza degli istituti scolastici cordenonesi e di numerose Associazioni Civili e d'Arma.

Durante la cerimonia è stata concessa al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria.

Una suggestiva manifestazione incentrata sulla figura del Milite Ignoto e di tutti i valori patriottici che Esso tutt'ora rappresenta.

Un simbolo di unità nazionale che passa attraverso la memoria di tutte le vittime italiane decedute o scomparse nei conflitti.

Paolo Fuser

Novembre e Dicembre 2021 Raccolta scatole dono

Si è concluso nei primi giorni dello scorso dicembre il progetto "Scatole di Natale 2021".

L'iniziativa solidale, nata con grande successo nel 2020 da in idea di Elisa Zanussi e Giovanna Coppola, è stata ripresa da numerose associazioni cordenonesi.

A fare da capofila la Pro Cordenons.

Il Gruppo Alpini di Cordenons ha partecipato con diversi soci.

Gino Breda, Marcello Cester e Claudio Marson, referenti e coordinatori per il Gruppo, hanno partecipato attivamente per 4 settimane presso l'autoparco comunale dove venivano raccolti e distribuiti i doni.

Sono state raccolte oltre 4000 scatole comprendenti un indumento invernale, un gioco e dei dolciumi e che tramite l'aiuto dei servizi sociali e i volontari delle case di riposo, hanno portato un momento di gioia a bambini, ragazzi e anziani di tutta la provincia.

Una lodevole iniziativa di volontariato che è stata in grado di generare una forte sinergia tra le varie associazioni partecipanti. Una collaborazione a cui il gruppo alpini di Cordenons, con in testa il Capogruppo Dino Franco Venerus, crede fermamente per la buona riuscita di queste iniziative.

Paolo Fuser



MONTEREALE VALCELLINA

Nonostante il prolungamento della pandemia all'inizio dell'anno, gli Alpini del Gruppo di Montereale hanno iniziato il 2022 con la volontà di operare e la prima occasione



e stata quella di dare supporto alla manifestazione organizzata dall'AIRC, Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, "l'Arancia della Salute", alla quale il Gruppo Alpini di Montereale da decenni dà una mano, per poter raccogliere fondi destinati alla ricerca. Nel 2020 non si è potuta organizzare, nel 2021 la raccolta è stata fatta in maniera limitata con la distribuzione di confezioni di marmellate e miele d'arancia. Ma l'ultimo fine settimana del mese di gennaio 2022, si è ripristinata la tradizione di creare un punto di consegna, delle reticelle di arance, provenienti dalla Sicilia, in piazza a Montereale Valcellina, con la raccolta delle offerte destinate alla Associazione che da anni organizza questo tipo di raccolte, che a sua volta destina i fondi raccolti alle varie Istituzioni in Italia, che si dedicano alla ricerca sui molteplici tipi di tumori che colpiscono la nostra gente. Anche il Centro Regionale Oncologico di Aviano, riceve annualmente delle sovvenzioni per le varie ricerche che effettua su vari tipi di tumori. Così i nostri Alpini motivati nonostante le problematiche del Covid-19, con il loro Cappello con la penna, hanno preparato il punto di distribuzione delle arance e dal mattino di sabato 29 gennaio, hanno operato per eseguire la distribuzione delle arance a tante persone, che sono convinte che la raccolta di fondi va sicuramente ad un buon fine per la salute di tutti. Ma non solo si sono anche preoccupati di destinare alcune cassette di reticelle ai paesi di Andreis e Barcis, in Valcellina come da tradizione. La raccolta un po' difficoltosa, per

il ridotto numero di persone presenti in piazza, ha dato comunque i suoi frutti raccogliendo un importo superiore di quello minimo programmato, con la soddisfazione degli Associati al Gruppo di Montereale che hanno destinato parte del loro tempo per un giusto ed importante scopo di aiuto rivolto agli altri. Sono senz'altro da nominare i baldi Alpini che si sono messi a disposizione come: Gianni Antoniutti, Mauro Capolla, Primo Fassetta, Martino Fignon, Andrea Filipputti, Massimiliano Roveredo. A loro va il ringraziamento anche di altri Soci che per motivi di salute non hanno potuto essere presenti, ma che hanno apprezzato la volontà di fare e di continuare nelle attività che ogni anno il Gruppo di Montereale porta avanti nel migliore dei modi.

Ag.2022.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Novembre 2021. Anche quest'anno noi Alpini del Comune abbiamo collaborato con le autorità in modo tale che la cerimonia del quattro novembre, per onorare i caduti, si svolgesse nel miglior modo possibile. Con un bellissimo cerimoniale e la partecipazione di un folto gruppo di cittadini, abbiamo onorato tutti i nostri caduti. In concomitanza con questa celebrazione è stata scoperta una targa al Milite Ignoto che il sindaco, avvocato Giuseppe Mascherin assieme alla Giunta, ha posto a ricordo, murandola nel porticato sito nel plesso comunale. La nostra madrina Battistina Schincariol con un gesto armonico ne ha in seguito tolto il drappo tricolore che la ricopriva. Noi Alpini e parte della cittadinanza con grande commozione abbiamo onorato questa targa. Ho pensato continuamente a tutti quegli eroi, i cui resti non hanno un nome, che è doveroso da parte nostra non dimenticare, insieme a tutti gli altri ragazzi che nel fiore della giovinezza si sono immolati per la patria. La tristezza mi ha avvolto riflettendo su tutte quelle mamme che allora non hanno potuto portare un fiore ai loro figli, in quanto i poveri resti non avevano un nome su cui posarlo, ma con giusta riconoscenza è stato pensato anche a questo per cui il milite ignoto colma e stringe a sé tutti quanti. La targa recita così:

IL COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO
RENDE OMAGGIO AL
MILITE IGNOTO
A CUI VIENE CONFERITA LA CITTADINANZA ONORARIA
TRASCORSI CENTO ANNI DA QUANDO LA SUA SALMA
DIVENNE SIMBOLO PER
RICORDARE ED ONORARE TUTTI I NOSTRI CADUTI
DURANTE
IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE
1921 - 2021

Adesso anche noi a Morsano abbiamo un simbolo posto

a ricordo e in una posizione di passaggio, in modo che tutte le persone che attraverseranno quel porticato potranno donare un pensiero a questi eroi.

Celotto G. & D.



Sapori Alpini 2021

Il nostro Gruppo ha partecipato al primo evento di Sapori Alpini organizzato a metà ottobre 2021, dalla nostra Sezione, in piazza XX Settembre a Pordenone. Noi siamo un gruppo di pianura, una zona di risorgive in cui le rogge attraversano il nostro territorio concorrendo a formare un'area adatta all'allevamento di un volatile da cortile, adeguato al nostro ambiente umido e generoso, che i nostri avi allevavano per integrare le proteine che allora scarseggiavano. Negli ultimi decenni il popolo morsanese ha riproposto con orgoglio, negli odierni menù, i piatti derivati da questo piumato che non è da meno rispetto ad altri volatili con nomi altisonanti. Parliamo dell'OCA. Un bipede dalla camminata dondolante, sgraziata e dai versi striduli, ma con carattere autoritario, proposto e cucinato anche per questo evento con passione e amore dai nostri cuochi e cuoche, esaltandone il gusto e il sapore e facendo godere il palato degli avventori, nostri Alpini e concittadini. Questo rustico animale, dal nome quasi insignificante, fornisce anche le penne bianche e linde della sua ala destra ai nostri ufficiali superiori che, orgogliosi, portano inserita nella mappina del loro cappello alpino che tanto amano e rispettano. Ebbene, per terminare, dal mio punto di vista anche questo umile volatile merita un posto nell'albo dei piumati altolocati.

Celotto G. & D.



NOTIZIE dai GRUPPI

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Milite Ignoto

Giovedì 16 dicembre, nel centenario del Milite Ignoto (1921-2021), l'Amministrazione Comunale di San Vito al Tagliamento ha voluto commemorare con una lapide, scoperta da due studenti dell'Istituto Sarpi per ricordare i cento anni del trasferimento della salma del Milite Ignoto. La lapide è stata posta accanto al Monumento dei Caduti per ricordare il sacrificio di tutti i soldati senza nome caduti per la nostra Patria. Alcuni di noi alpini abbiamo partecipato alla cerimonia con la deposizione di una corona per mano del Sindaco Alberto Bernava. Presenti componenti dell'amministrazione Comunale, il



comandante dei Carabinieri luogotenente Antonio Corbillo, il comandante della Finanza Paolo Corazza, l'ex Sindaco Antonio Di Bisceglie e molti cittadini. Importante la presenza di una scolaresca dell'Istituto Sarpi a condividere ed ascoltare le parole di un professore di storia che ha raccontato ai presenti i fatti di Aquileia e la scelta di Maria Bergamas. Fondamentale la presenza dei giovani a ricevere testimonianze di storia che non deve essere assolutamente dimenticata, prima per comprendere le nostre origini e poi per posare i passi futuri nella giusta direzione.

Roberto Ferrari

SESTO AL REGHENA

**Associazione Mai Daur
Btg.alp.Gemona
Trentesimo del 2° scaglione 1991**

Tutto è cominciato a Tarvisio, quando lo scaglione 2/91 ha intrapreso il suo viaggio. Un anno passato insieme, per affrontare tante esperienze fuori casa e un modo di crescere. A distanza di 30 anni è stato bello incontrarsi, per condividere quelle esperienze e ricordare quei tanti momenti che hanno fatto in modo che cominciasimo il nostro cammino verso la vita di uomini.

Davide Fonsato



SPILIMBERGO

Nel mese di dicembre 2021 il Gruppo Alpini di Spilimbergo si è riunito in assemblea per il rinnovo del Consiglio Direttivo, alle votazioni è stato riconfermato Capogruppo Marco Nardo, vice Luca Nardo e Lorenzo Mazzer, segretario Domenico Bruno De Carli, consiglieri Antonio Soler, t.col Antonio Esposito, Gino Cristofoli, Doriano Maiutto, Massimo Colonnello, e nuovi entrati Fabio Dreon, Raffaele Tomasella, Aldo Colonnello e Ermes Sandri. Auguri a tutti di buon lavoro.

LM



tare. Pur con un anno di ritardo abbiamo festeggiato ed onorato tale appuntamento, certo nulla rispetto a quanto previsto in origine con banda, sfilata, coinvolgimento di scuole e popolazione e quant'altro, ma lo abbiamo celebrato lo stesso sabato 25 settembre 2021 con il coro ANA Montecavallo e domenica 26 settembre 2021 (vedi foto 2 e 3) con consegna targhe ricordo alle autorità civili, militari, religiose e sociali, inaugurazione dei servizi oratorio, funzione religiosa ed incontro conviviale con la cittadinanza, ottenendo un magnifico riscontro di Alpini e popolazione, anche grazie al supporto di don Orioldo nostro parroco. Anche in questa circostanza spirito di corpo e lavoro sono stati gli ingredienti di un successo che, in condi-



VALLENONCELLO

Tra i tanti impegni il Gruppo aveva un appuntamento importante da rispettare: il 50° anniversario di fondazione. Una festa programmata, attesa da tempo ed in piena fase organizzativa, con attività già intraprese (vedi la ristrutturazione dei servizi igienici e spogliatoi dell'oratorio parrocchiale completato con l'eccezionale supporto della Squadra Lavori Sezionale) e da comple-

zioni normali, sarebbero stati superlativi per un Gruppo come il nostro.

Come già anticipato la pandemia ha colpito, non il Covid-19, privandoci dei contatti umani a cui noi Alpini siamo particolarmente sensibili e ci ha imposto il far venire meno quel calore solidale di amicizia che ascolta, supporta, accompagna ed incoraggia il tuo "fra" nei momenti felici e dolenti.

La riapertura della sede ha inevitabilmente evidenziato le assenze. Come in una campagna di guerra abbiamo avuto caduti e dispersi. Ci sono tavoli che non accoglieranno più chi li aveva frequentati per anni, in cucina mancheranno figure storiche, il bancone orfano del suo prediletto "barman" non sarà più lo stesso e chissà quando rivivremo pienamente quell'affollamento chiasoso carico di festosità spensierata colma di allegria e canti.

Il Gruppo, pur piangendo le dolorose perdite, mantiene intatto lo spirito associativo e, anche con l'entrata in campo delle forze "di riserva", affronta nuove sfide ed impegni, partecipa alla manifestazione "Sapori Alpini 2021" confermando le indubbie capacità professionali ed ottenendo risultati eccezionali. A tutti i volontari che con sacrificio hanno affrontato per oltre una settimana una mole di inesorabile lavoro va la riconoscenza di tutto il gruppo.

Il Gruppo pertanto vive e ci sono alcuni traguardi raggiunti da nostri soci alpini che meritano di essere condivisi.

Abbiamo fin dall'inizio espresso il desiderio di normalità, che sia benvenuta, contiamo di riviverla quanto pri-



ma, nella speranza di ritornare a condividere con tutti il nostro essere Alpini, rivedendoci ed incontrandoci alle prossime adunate, raduni e feste di Gruppo.

Sfalcio erba

Sono ormai trascorsi due anni da quando un virus venuto da lontano ci ha tolto quella normalità che spesso annoiava. Cosa sono due anni di pandemia? Se li hai vissuti, bene o male, appartengono ai ricordi, se li devi affrontare un'eternità. Il problema sorge quando li hai vissuti, ne scorgi la fine, ma percepisci che nulla sarà come prima, quand'è palesemente chiaro che quanto vissuto non è stato un semplice spegnersi ed accendersi di lampada,

NOTIZIE dai GRUPPI

il presente è diverso e riappropriarsi della "noiosa" normalità rappresenterà una grande conquista.

All'inizio, quando nulla era chiaro, la sede, centro di aggregazione, convivialità e sorgente inesauribile di attività, improvvisamente chiude, la vita sembra essere sospesa, le funzioni vitali interrotte e gli alpini, si sa, sono "social", ma in presenza! È obbligo adeguarsi, rispettosamente alle ferree regole che si modificano ogni 15 giorni, non ci si ferma.

In una situazione surreale la vita, come deve essere, prosegue, pur con contatti ridotti al minimo abbiamo mantenuto viva la fiaccola dell'alpinità, con attività sociali e di supporto, per primi abbiamo sottoscritto una convenzione con la GEA per lo sfalcio di aree verdi insistenti nella nostra area. Esperienza successivamente trasportata ai Gruppi del Comune di Pordenone. Un impegno che i nostri volontari per due anni hanno espletato, come tradizione, al meglio, meritandosi gli elogi della stessa GEA.



VALVASONE

Tempo di elezioni, resoconti e progetti nel Gruppo Alpini Valvasone. Nella mattinata di domenica dello scorso 12 dicembre, il Gruppo si è riunito per l'Assemblea Generale Ordinaria.

L'adunanza, normalmente, si tiene verso la fine di ogni anno ed è il momento per trarre un bilancio sulle attività svolte, pensare ai progetti futuri ma è anche occasione per ricordare, chi è "andato avanti": gli Alpini che hanno appoggiato lo zaino a terra per essere accolti nel paradiso di Cantore.

Il Capogruppo Marco Culos ha fatto accenno a tutte le limitazioni che la pandemia ha imposto, illustrando quanto, pur con difficoltà, si è riusciti a fare; ma ha anche espresso un pensiero fiducioso sulla possibilità di riprendere nuove ed avvincenti attività per il 2022.

Tra le attività organizzate o partecipate dagli Alpini vale



Escursione sul Kolovrat

La strada si interseca nella stretta valle, un torrente ci segue parallelamente per poi scomparire e riapparire tra un breve rettilineo ed una curva. Il sole è già alto, ma l'intenso bosco ceduo costituito da molte specie di alberi, tra cui betulle, carpini, castagni, querce e noccioli ci circonda e ci sovrasta, solo brevi raggi di luce riescono a penetrarlo e a rendere il paesaggio ancora più misterioso. Piccoli borghi si susseguono, case incastonate nelle pareti di roccia, ponti e piccole fontanelle fanno da cornice all'intenso verde che è tutto intorno a noi e gli occhi si fanno cullare da quello che vedono, mentre la mente non riesce a fare a meno di pensare a com'erano quei luoghi che qualche decennio, a ciò che hanno visto ed



la pena ricordare: la tradizionale Festa dell'Emigrante alla Casamatta, il cui utile è stato offerto alla "Via di Natale"; l'addobbo floreale - dono dei fratelli Silvano e Adriano Avoledo - del Viale della rimembranza e dei monumenti ai caduti; il servizio d'ordine presso il Centro Vaccinale di San Vito; la colletta alimentare; il servizio di trasporto anziani e la raccolta fondi per la famiglia di un giovane Alpino caduto sul lavoro. Inoltre, sono state organizzate quattro escursioni in montagna, nei teatri della Prima guerra mondiale.

All'incontro ha partecipato anche il Sindaco Maurmair che ha ringraziato il Gruppo Alpini per l'impegno sempre pronto e disponibile nei riguardi della collettività.

Presente anche il Consigliere Sezionale e Socio Stefano Paron che, oltre a portare i saluti della Sezione di Pordenone e in particolare del Presidente Ilario Merlin, ha colto l'occasione per una breve illustrazione delle attività Sezionali.

Al termine si è tenuto il rinnovo delle cariche sociali, che hanno visto confermato il Capogruppo Marco Culos e al suo fianco i Vice Capogruppo Adriano Avoledo e Giannino Del Col. Inoltre, sono stati eletti nel Consiglio Direttivo i soci: Franco Amadio, Andrea Arcidiacono, Bruno Casonato, Valentino Coruzzi, Giorgio Fabris, Enzo Gisonni (tesoriere), Umberto Menini, Ennio Peruch, Paolo Petris, Daniel Pittaro (segretario) e Roberto Quarin. I Soci Andrea Arcidiacono, Marco Culos, Giannino Del Col, Paolo Petris e Roberto Quarin sono stati designati quali Delegati di Gruppo all'Assemblea Sezionale di Pordenone.

ascoltato nel recente passato. Terre di confine, un confine quello orientale inquieto, come una frusta tesa, tesa, pronta a schioccare da un momento all'altro, con il suo rumore ed il dolore di una scudisciata, lasciando i segni indelebili nella carne.

Parcheggiamo nella frazione di Clabuzzaro (Drenchia), struggente e meraviglioso allo stesso tempo, il profumo della legna bruciata si unisce a quello della preparazione di qualche tipo di pietanza e ci investe e si sostituisce al profumo del bosco. Frazione fatta di poche case una addossata all'altra che rendono difficile il passaggio delle automobili, il panorama è spettacolare. Nonostante la sua altezza, si vedono distintamente la Bainsizza, il Matatur, il Monte Nero, Monte Santo; se avessimo osservato il paesaggio da questo punto un secolo fa, i nostri occhi avrebbero potuto scorgere anche Gorizia e tutta la prima e la seconda linea italiana.

La guida che ci accompagna sul Monte Kolovrat è Marco Pascoli. Camminiamo tra le case strette fatte di sassi di roccia; l'ingresso di una dimora si sostituisce all'altra in un intrigo di porte e finestre. Molte, per la verità, sono chiuse. Pochi passi e siamo nel bosco. Il sentiero che ci porterà al monumento del primo caduto italiano della Prima Guerra Mondiale costeggia la parete della montagna che è stata traforata per ricavarne gallerie, posta-

zioni, caverne con doppia uscita, ricoveri, oggi segni indelebili della vita in un tempo di guerra. Sulla roccia si vedono ancora diversi simboli di compagnia o reggimento. Saliamo fino ad arrivare al passo Zalgradan dove c'è il monumento a Riccardo Giusto, il primo soldato italiano morto nella Prima Guerra Mondiale. Il luogo della sua morte non è esattamente dove è stato eretto cent'anni fa l'obelisco, ma qualche collinetta più ad est. A pochi passi un altro luogo Sacro, l'opera statuaria eretta a ricordo di Paolo Peli, medaglia d'oro, data: 25 ottobre 1917.

Proseguiamo lungo la strada, fino a raggiungere una caverna che a quel tempo era il comando delle truppe stazionate sul Monte Kolovrat. Ed è qui, che la nostra guida Marco Pascoli racconta ciò che avvenne in quelle faticose ore in un susseguirsi di indicazioni tecniche e aneddoti, generando nei presenti un vortice di emozioni. Rommel, Brigata Firenze, Brigata Napoli, Guardia Bavarese, Wurtemberg, Alpenkorps scandiscono il racconto. Sul Monte Kolovrat. Le vette che si ergono di fronte a noi sono ancora innevate. Tra tutte, il Monte Nero, più in basso invece le verdi acque dell'Isonzo. La sua stretta valle lambisce e si nasconde tra i monti dopo Caporetto, alcuni scorci sono cartoline. Nuvole non ci sono ed il sole è l'unico artista del cielo, il vento lambisce la neve delle cime e viene ad accarezzare le pelli di chi cammina in quel luogo Sacro. Il Kolovrat fu il perno dell'offensiva del 24 ottobre 1917, al tempo era la terza linea e caduto lui, il settore avrebbe ceduto. Ci spostiamo in vari punti per capire le direttive dell'attacco tedesco e i suoi movimenti, antecedentemente avevamo vissuto quelli italiani.

Ascoltare la ricostruzione degli eventi storici e guardando il museo a cielo aperto, così ben tenuto, rende più semplice l'immedesimazione nel racconto.

Ritorniamo, infine, verso le macchine.

Escursione sull' Averau

Appena entriamo in paese, una signora ci ferma attratta dal Cappello con la Piuma. Ci parla come se ci conoscesse da sempre. La Piuma, probabilmente, fa riemergere in lei aneddoti del suo passato, gioventù, sorrisi, Alpini per il paese, canzoni, vita...

Il sentiero che ci porterà al rifugio Averau ha una dolce pendenza, la terra è umida e gli alberi che ci circondano sono alti e maestosi. I segni lasciati dall'uomo in guerra sono ovunque nelle rocce, la guida cadorina sig.ra Antonella Forno, ci racconta di piccole battaglie con nessun risultato militare importante per entrambi gli schieramenti. Le vere battaglie furono fatte dagli uomini contro la natura: mine nelle pance delle montagne, valanghe, freddo, arrampicate impossibili, sole, mancanza d'acqua, cannoni e vedette, queste le parole ricorrenti dall'inizio dell'escursione. Si fa fatica ad ascoltare Antonella, a volte ci lasciamo cullare dalla tonalità della sua voce mentre mente ed occhi vengono attratti dalla maestosità di ciò che ci circonda: il Sas de Stria, il Lagazuoi, la Tofana... e dall'altra parte, tra tutte, di bianco

vestito, la Marina: da.

Il sentiero scelto dalla nostra guida è storico e naturalista, saliamo sulla Croda Negra, dalla quale la vista intorno a noi non lascia respiro. Non è possibile mantenere il passo continuo e regolare, il panorama che ci circonda è strepitoso. Arriviamo al rifugio Averau per lasciare il peso in eccesso degli zaini per poi proseguire. Qui, sembra di essere in centro a Cortina! Un via vai di turisti che dal passo Giau risalgono in funivia. Lasciamo il superfluo e seguiamo la nostra strada allontanandoci dalla confusione, vogliamo riprendere il cammino per sentirci nuovamente tutt'uno con l'ambiente che ci circonda. Come se il nostro corpo non terminasse con le punte dei piedi ma proseguisse intersecandosi con l'erba, i sassi e le radici. Le rocce scavate dal tempo creano strane statue, la nostra guida riesce sempre ad essere accattivante con spiegazioni storiche ma anche botaniche ed archeologiche. Il sentiero si restringe tra due enormi massi, attraversando quella porta naturale si apre una meravigliosa vista: le Cinque Torri.

Ungaretti ritrovò la sua vena poetica salendo sul Monte Piana, ma se fosse salito qui, tra le Cinque Torri ed il monte Averau? Chissà che cosa avrebbe scritto di diverso nelle "Odi al Cadore" ...

Ora i passi sono più veloci, vogliamo toccarle, siamo al centro tra i monti sopra descritti, non abbiamo più parole. Siamo in mezzo ad un anfiteatro naturale di una bellezza che lascia tutti a bocca aperta. Le nuvole corrono in cielo, giocano a nascondino con il Monte Antelao, il Re delle Dolomiti. Il cielo si ingrigisce e incomincia a brontolare, raggiungiamo nuovamente il Rifugio Averau, dove pernosteremo, un attimo prima che il temporale con la sua pioggia diventino i custodi di quei luoghi. All'albeggiare, fuga veloce ad ammirare l'alba dal rifugio Nuvolau.

Scendiamo con calma seguendo un sentiero diverso da quello del giorno precedente, creando così un anello. C'è un po' di dispiacere nel lasciare quei luoghi.

Entrambe le escursioni sono state fatte seguendo le linee guida Covid-19 del tempo.



Averau



AVIANO

Con immenso piacere vogliamo riportare i 100 anni compiuti dalla mamma del nostro iscritto Remigio Caporal, Adele Caporal vedova del Reduce di Russia Giuseppe Caporal. Nonostante le difficoltà della vita e degli stenti patiti durante la guerra in assenza del marito presente con gli Alpini sul fronte Russo, ha saputo accudire con grande cura e amore i figli Remigio, Eliana Nadia e Michela che nella foto li vediamo attorniare la mamma per la felice circostanza con il parroco Don Franco Corazza e il Sindaco Ilario De Marco Zompit. Non possono mancare gli augurissimi del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano



AVIANO

Festeggiamento dei coscritti 1° 1968
Il 28 settembre un gruppo di Alpini del 1° 68 si sono ritrovati nella nostra baita. Un piccolo rinfresco grazie a Spinazzè, poi al museo storico del CAI e infine alla Bornass per il pranzo. Di fronte alla chiesetta è stata recitata la preghiera dell'Alpino. Gli amici Alpini ringraziano il Gruppo C. Battisti di Aviano per la disponibilità manifestata nell'occasione ma che a sua volta ricambia per la sensibilità dimostrata nell'inviare questa notizia. Bravi 1°1968. È bene continuare così

AVIANO

Lino Doimo e Tecla Soldà il 9 ottobre 2021 hanno festeggiato il loro ambito traguardo dei 50 anni di matrimonio. Giornata piena di felicità e di ricordi belli e forse qualche volta anche



brutti in particolare quando le malattie ti tolgono la serenità. Importante è stringere i denti e superare le avversità. E questo Lino e Tecla lo hanno fatto e a loro vanno le più sentite felicitazioni e congratulazioni da parte del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano al quale Lino Doimo appartiene.



AVIANO

Andia Luciana Cipolat Gotet ha fatto capolino l'8 marzo 2021. È figlia del nostro iscritto Mauro Cipolat Gotet e di mamma Amy Herk. Nella foto ci ha attratto quello sguardo furbo e interessato forse al Cappello di papà. Anche lei vorrà essere una futura Alpina questa volta Italo-Americana. Ai felici genitori il Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano li stringe con un abbraccio formulando i più fervidi auguri per un vita serena e felice assieme alla pargoletta.



AVIANO

Se c'è bisogno di conferma su come si deve arrivare alle mete, passiamo al 55° di matrimonio di Elso Gobbato e Antonietta Grosso. Nonostante i fastidi e le preoccupazioni per la salute vediamo i due come sposini posare per la foto, sotto il secolare albero del loro giardino che sembra proteggerli con le sue braccia. Anche questa è una immagine che desta tenerezza e dà insegnamento a chi ancora non vuole credere nella solidità del matrimonio. È uno dei tasselli della nostra vita e che fa parte del nostro bagaglio culturale di viva cristianità. Agli sposi i più sentiti Auguri e felicitazioni dal Gruppo Alpini C. Battisti Aviano al quale si ascrive l'appartenenza da tanti anni di Elso Gobbato.



AZZANO DECIMO

Festa grande nel Gruppo Alpini di Azzano Decimo, nel 2021 5 dei nostri soci e il nostro Capogruppo, hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Nella foto, il Capogruppo Sergio Populin con Vincenzina Trevisan, Giuseppe Zanetti e Anna Mercante, Giovanni Pigat e Bruna Valentina Morson, Claudio Turchetto e Rosetta Magarotto, Ottavio Lazzaro e Maria Luisa Crosera, Vitaliano Azzano e Amelia Agnese Basso. Tutti hanno contribuito alla crescita del Gruppo Alpini in questi anni con vari incarichi, un plauso particolare va alle mogli parte attiva anche loro, che li hanno supportati e sopportati in questi anni di impegno per il Gruppo e per la collettività. Da tutto il Direttivo i migliori auguri per questo importante traguardo.



BAGNAROLA

Paolo Belluzzo del Gruppo Alpini di Bagnarola (PN) festeggia i 45 anni di matrimonio con il nipote Claudio di Ronco.



FONTANAFREDDA

Auguri ad Artemio Bosser che il 17 gennaio 2022 ha raggiunto in modo più che grintoso il fantastico traguardo dei 90 anni.



PRATA

Il Gruppo Alpini di Prata festeggia il Socio Alpino Ennio Maccan in uscita dalla chiesa di Villanova per i 50 anni di vita in comune.



BARCO

Domenica 26 settembre 2021 dopo varie peripezie (causate anche dal covid) il nostro socio ed amico Fabio Miotto è convolato a giuste nozze con la Paziente e tollerante Elisa Gabbana, sotto gli occhi vigili della figlia Gioia. Una bella cerimonia sobria nella chiesa di Cessalto (TV).



CIMOLAIS

Per il Capogruppo Osvaldo Filippin il 2021 è stato un anno da incorniciare infatti oltre ad aver compiuto 80 anni, il 4 luglio 2021 è diventato bisnonno di Sofia figlia della nipote Elisa. Il Gruppo Alpini Cimolais dà il benvenuto tra noi alla piccola Sofia e augura al Capogruppo lunga vita piena di gioie e soddisfazioni.



CORDENONS

Il nostro Socio e ViceCapogruppo Fabrizio Bollettin (cl.1964), 11° Raggruppamento Alpini d'Arresto Btg.Val Tagliamento, è diventato nonno. Eccolo mentre esibisce, felice, la nipote Emma nata lo scorso 19 gennaio. Auguri vivissimi da parte del Gruppo Alpini di Cordenons alla nuova arrivata e felicitazioni a tutta la famiglia.



FANNA

Il 2 maggio 2021 il nostro Socio Sergio Mazzoli, Consigliere e già Capogruppo per diversi anni, ha celebrato con la gentil consorte Danila Tramontina il 50° anniversario di matrimonio. Il Consiglio direttivo e gli Alpini tutti esprimono le più vive felicitazioni per il bellissimo traguardo raggiunto anche se con un po' di ritardo, perché quando verrà pubblicato l'articolo sul giornale saranno già prossimi al 51° anniversario. Inoltre, il Consiglio coglie l'occasione per ringraziare il Socio per la preziosa opera che svolge per il Gruppo e per la Comunità Fannese. Nella foto i festeggiati con le figlie e la suocera quasi centenaria pronti per il taglio della torta.



AZZANO DECIMO

Il giorno 16 febbraio 2022 il nostro Socio Claudio Facca ha compiuto 92 anni, quattro dei nostri iscritti gli hanno fatto visita in quella occasione. Da tutto il Gruppo Alpini di Azzano Decimo, i migliori auguri di buon compleanno a Claudio, che negli anni si è sempre dimostrato disponibile a darci una mano.



VALTRAMONTINA

Il nonno Alpino Giampaolo Bidoli con la sua piccola Nicole, nata il 23 maggio 2021. Ai genitori, nonni e bisnonni gli auguri del Gruppo Valtramontina.



MANIAGO

Il giorno 20 febbraio u.s. il nostro Socio e Consigliere di Gruppo Giampietro Ferrara e la moglie Rosi Selva, hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Ci uniamo a tutti i famigliari nel formulare a Piero e Rosi i nostri migliori auguri, che sono anche quelli di tutti gli Alpini di Maniago

MANIAGO

Ha raggiunto il traguardo dei 90 anni Antonio Tommasini, nato a Vivaro (Pordenone) il 10 luglio 1931. È stato chiamato alle armi nel 1954, assegnato al III° Artiglieria da Montagna Gruppo Belluno venticinquesima batteria nella Caserma Gen. Cantore di Tolmezzo. Congedato ad aprile nel 1955 con il grado di caporal maggiore.





FONTANAFREDDA

Il 26 gennaio 2022, Artemio Bosser e Augusta Rigo hanno festeggiato il loro 65° anniversario di matrimonio: auguri ai "novelli sposi".



RORAI PICCOLO

Santo Battesimo 03 ottobre 2021 di Enrico Biscontin. In foto i nonni Enzo e Michele (Vicecapogruppo Alpini di Rorai Piccolo), con gli zii Daniele, Flavio e Romano. Questa è la nostra famiglia di Alpini che sarà sempre al tuo fianco e che ti aiuterà a trovare il tuo cammino. Il papà e la mamma Luca e Luana colgono l'occasione per ringraziare tutto il Gruppo Alpini di Rorai Piccolo per l'affetto dimostrato.



PALSE

Il Gruppo Alpini di Palse partecipa alle nozze d'oro dell'Alpino Eugenio Pase e della sig.ra Graziella Santarossa. Nella foto di rito, i novelli sposi attornati dagli Alpini.



VALLENONCELLO

L'Alpino Giovanni Moro, nostro iscritto, assieme alla moglie Lidia Milan hanno festeggiato, attorniti dai figli e nipoti il loro 50° anniversario di matrimonio il 18 ottobre 2020. Le congratulazioni di tutti gli Alpini ed aggregati alla "giovane coppia" che sia d'esempio a tutti per i prossimi 50 anni.



SAN QUIRINO

Hanno festeggiato il loro matrimonio lo sposo Maresciallo Ordinario Loris Monsorno, figlio dell'Alpino Federico Monsorno (Ana Cavalese, TN) e nipote degli Alpini Roberto Pellegrin e Giuseppe Dallabona (Ana San Lugano, BZ) e la sposa Eleonora Massagrando, figlia dell'Alpino Loris Massagrando (Ana San Quirino, PN) e cugina del Caporal Maggiore Capo Scelto Vladimir Massagrando con i colleghi del 5°, 7° e 8° Reggimento Alpini. San Quirino, 11/09/2021



SACILE

Paolo Polese, consigliere del Gruppo Sacile, mostra con orgoglio le nipoti Aurora e Yelena di 7 e 2 anni



AVIANO

Da poco iscritto al nostro Gruppo Angelo Zilli cl. 1958 non ha lasciato il tempo di assaporare la sua amicizia alpina ed ha posato lo zaino a terra. Purtroppo la vita riserva anche queste brutte sorprese e a noi resta il dolore di aver perduto un altro amico. A tutti i suoi familiari le più sentite condoglianze dal Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano



AZZANO DECIMO

Alpino Antonio Goz classe 1929 - servizio militare 8° Reggimento Alpini - andato avanti il 10-12-2021.



BANNIA

Il 16 luglio 2021, dopo lunga e dolorosa malattia, è andato avanti il nostro Socio-cofondatore Mario Candido classe 1938.

Prestò il servizio militare nel periodo 1961-1962 presso il comando dell'11° Raggruppamento Alpini da posizione di Tolmezzo.

Il suo ricordo rimarrà indelebile nei cuori della moglie Antonia, dei figli Lucia e Claudio con i rispettivi coniugi e nipoti. Nel ricordarlo con grande stima per la Sua grande attività nell'ambito del Direttivo, il Gruppo rinnova alla famiglia Candido le più sentite condoglianze.



BANNIA

Il 27 agosto scorso, dopo lunga e dolorosa malattia, è andato avanti il nostro Socio/cofondatore Angelo Bisaro classe 1947.

Dopo due anni di emigrazione in Svizzera tornò in Italia e prestò il servizio militare nell'8° Rgt. Alpini nel periodo 1968/1969 nel Battaglione "Cividale" a Chiusaforte.

Estroverso e cordiale con tutti, era l'ultimo dei cinque fratelli "Bisaro" che donarono, nel 1975 al neonato Gruppo di Bannia, il primo Gagliardetto.

Il Gruppo, nel ricordarlo con grande stima ed affetto, rinnova alla moglie Stefania ed alle figlie Martina e Giada le più sentite condoglianze.



BARCO

Il 16 aprile 2021 è venuto a mancare il nostro Socio Alpino e consigliere Armando Favretto.

Di per sé un periodo infausto per il nostro Gruppo a causa delle perdite ingenti per motivi di età, ma Armando da un anno in pensione, classe 1960, da un anno lottava con un male incurabile che alla fine ha avuto la meglio su di lui lasciandoci tutti un po' sgomenti e tristi per la grave perdita.

Alpino del Btg. "Gemona" è sempre stato fiero del corpo a cui apparteneva, ma soprattutto era un membro attivo del consiglio sia per forza lavoro ma anche per il saper mediare e interagire con tutti i Soci del Gruppo, e grazie al suo entusiasmo riusciva a coinvolgerne molti.

Era di casa da per tutto grazie anche al suo lavoro di operatore del comune, ma soprattutto per la sua bontà, e trasparenza fiducia e disponibilità a tutti.

Lascia un vuoto enorme nel consiglio e nel Gruppo, ma soprattutto in famiglia dove era tanto amato da tutti, rinnoviamo la nostra vicinanza e il cordoglio a questo tremendo e prematuro lutto.



BRUGNERA

Il Gruppo Alpini di Brugnera con profondo cordoglio comunica che il giorno 06 gennaio 2022 è andato avanti il nostro caro aggregato Franco Simeoni, attivo nelle attività del Gruppo e sempre pronto ad un sorriso nei confronti di tutti.

Il Gruppo si stringe intorno alla famiglia in un caloroso abbraccio, ciao Franco.



CASARSA - SAN GIOVANNI

Nella vita di una persona vi sono delle coincidenze che hanno del particolare e, nel caso di Cinat Giuseppe ("Bepi") il 19 trova particolari accostamenti: era nato il 19 marzo, è andato avanti domenica 19 sett. 2021, l'onomastico il 19 marzo. Non ultima la sua attività: falegname, che ci riporta a quella di San Giuseppe, suo protettore. Alpino classe 1945, aveva assolto il servizio di leva nella Julia - 8° Rgt - Cp. Comando. La sua disponibilità verso il prossimo, accompagnata da un profondo senso di solidarietà, rimarrà viva nella memoria di quanti lo hanno conosciuto e partecipi al cordoglio per la sua repentina scomparsa. Il Gruppo Alpini, unitamente a quelli della Media Tagliamento, rinnovano ai famigliari le loro condoglianze e ricordo.



BARCO

L'11 gennaio 2021 è venuto a mancare il nostro socio Alpino Graziano Vivan di anni 75. Alpino del Btg. "Susa" della Brigata Alpina Taurinense amava sottolineare sempre, da qualche anno era sofferente per il male che lo affliggeva, ma non si è mai dato per vinto come era nel suo carattere. È stato socio attivo del nostro Gruppo, rivestendo anche per un periodo la carica di consigliere, sempre pronto ad aiutare, e partecipare a tutte le attività del nostro Gruppo. Ha lasciato un grande vuoto all'interno del nostro Gruppo perché Graziano era anche noto per la sua simpatia e le battute sempre pronte, e la

tristezza di non aver potuto partecipare alle esequie normalmente, ma solo con una piccola rappresentanza a causa delle normative anti covid. Il Gruppo rinnova alla famiglia le condoglianze e la vicinanza per il lutto.



AZZANO DECIMO

Alpino Guerrino Pivetta classe 1942 - servizio militare al Battaglione Gemona - andato avanti il 21-10-2021.



CASTELNOVO DEL FRIULI

Il 29 settembre 2021 ha posato lo zaino a terra il nostro Decano Antonio Rubianco alla veneranda età di 97 anni. Era nato il 4 agosto 1924 a Toppo di Travesio, dopo le scuole elementari si trasferì con la famiglia nella borgata di Praforte di Castelnovo del Friuli. Iniziò subito a lavorare dedicandosi alla cura del bestiame, dei prati e dei boschi. A 14 anni emigrò in Francia con il padre e lavorò come giardiniere e manovale. Dopo la dichiarazione di guerra alla Francia fu costretto a rientrare in Italia dove trovò lavoro come boscaiolo in Val di Preone. Nel 1943 venne chiamato alle armi nell'8° Rgt. Alpini Btg. "Gemona", dopo due mesi partì per la Jugoslavia. Arrivò l'8 settembre e a Tarcento diedero il liberi tutti e Antonio assieme ad altri della zona si mise in cammino e raggiunse Castel-

novo del Friuli.

Nel mese di giugno del 44 decise di unirsi ai partigiani della brigata Garibaldi con i quali combatte fino alla fine della guerra. Finita la guerra si rimise a fare il boscaiolo e il muratore, nel 1949 emigrò in Venezuela e poi in Svizzera. Nel 1961 con altri due amici fondò un'impresa edile con la quale lavorò fino alla pensione.

È stato decorato con una Croce al Gran Merito di guerra, una medaglia della Liberazione in ricorrenza del 70° anniversario della Lotta di Liberazione.



CASTIONS

Il 17 dicembre scorso abbiamo salutato per l'ultima volta Franco Benedet classe 1941. Ha sempre fatto parte del Gruppo fin dal '70 dando il suo contributo all'Associazione, ma l'impegno che assorbiva la maggior parte del tempo libero è stata l'attività calcistica, dapprima come giocatore e in seguito come guida e allenatore delle giovani leve e della prima squadra della locale Società sportiva e quella di Zoppola. Rinnoviamo alla moglie e ai famigliari tutti, la nostra vicinanza, insieme alla gratitudine di tutto il Gruppo per quanto ha saputo dare in tanti anni di vita associativa a Castions.



CASTIONS

Il 13 dicembre scorso abbiamo reso gli onori e accompagnato per l'ultima volta Vincenzo Morettin classe 1937. Iscritto dal '75 al nostro Gruppo di Ca-

stions, sempre davanti a tutti quando si trattava di operare per il paese e per il Gruppo, come in occasione del recupero dell'area che sarebbe poi diventato il Parco Burgos. Ha lavorato a lungo anche in altre Associazioni di Castions. Ha svolto il servizio militare nel 1958 dapprima alla caserma Montegrappa di Bassano, poi a Tolmezzo nel Reparto Comando del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna. Rinnoviamo alla moglie, alle figlie e al figlio la nostra vicinanza, insieme alla gratitudine di tutto il Gruppo per quanto ha potuto dare in questi anni di vita associativa.



CLAUT

Grava Luigi "Batude" classe 1951, svolse il servizio militare nel glorioso BTG "Gemona" a Tarvisio. Luigi emigrò in Germania, per lavoro, ancora adolescente. Iniziò la sua carriera lavorativa come cameriere e factotum in varie gelaterie, gestite da paesani. Con gli anni, grazie alla sua dote imprenditoriale, aprì e avviò diverse gelaterie artigianali, riscuotendo successo in Germania e Austria. Gigi Batude, come lo chiamavamo, partecipava volentieri, lavoro permettendo, alle attività di Gruppo ed era particolarmente fiero di portare il cappello con la penna e di essere iscritto alla nostra Associazione. Il Gruppo Alpini di Claut lo ricorda e rivolge un caloroso abbraccio alla moglie Norina e alle figlie.



CLAUT

Fabbro Pietro "Stic" classe 1940 era nato in Francia, dove i genitori emigrarono per lavoro. Arruolato con il II° scaglione 1940, prestò servizio come Artigliere Alpino nel Gruppo "Udine" presso la caser-

ma intitolata al glorioso Generale Cantore a Tolmezzo. Persona riservata e dai modi gentili, quando lo si incontrava era un piacere dialogare con lui dei trascorsi di naja, raccontava volentieri aneddoti e avventure passate e ne andava fiero. Il Gruppo Alpini di Claut lo ricorda con affetto e rivolge un caloroso saluto alla moglie Annamaria e ai figli.



CASTIONS

Il 6 novembre scorso assieme ai rappresentanti dei Gruppi della Val Fiume presenti con i loro Gagliardetti, abbiamo dato l'ultimo saluto a Fausto Lazzer classe 1938, andato avanti a seguito della malattia che lo affliggeva da diversi mesi. Iscritto al Gruppo di Castions fin dagli anni '70, ha svolto il servizio militare nell'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto presso la caserma Maria Plozner Mentil di Paluzza.

Il suo carattere buono e affabile traspariva dai suoi rapporti di sincera amicizia e di collaborazione con tutti qui a Castions. Era molto conosciuto anche a Cordenons dove ha abitato per diversi anni prima di tornare per costruire la sua bella casa. Rinnoviamo alla moglie e ai figli la nostra vicinanza, insieme alla gratitudine di tutti noi per quanto ci ha trasmesso in tanti anni di vita associativa.



CORDENONS

Il nostro Socio e decano del Gruppo Emilio Bot, classe 1930, è andato avanti. Emilio ha prestato servizio presso il 3° Reggimento Artiglieria da Montagna nei primi anni cinquanta.

Impiegato presso il Comune di Cordenons con il ruolo di messo notificatore è stato Socio della prima ora del rifondato Gruppo Alpini nel 1962.

Dagli anni settanta fino ai primi anni duemila ha ricoperto il ruolo di segretario e instancabile consigliere.

Il Gruppo Alpini di Cordenons lo ricorda con grandissimo affetto e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.



MONTEREALE VALCELLINA

E' andato avanti il 15 gennaio 2022, Roveredo Livio cl. 1940, Geniere Alpino della Brigata Alpina Julja. Socio tra i fondatori del Gruppo nel 1966, Consigliere e Vice - Capogruppo, Capo Squadra della P.C. ANA del Gruppo di Montereale, una colonna portante del Gruppo Alpini di Montereale. Al funerale massiccio la presenza Alpina con i Gagliardetti di 15 Gruppi delle Zone: Valcellina, Pedemontana, Val Colvera, Naonis ed una rappresentanza della P.C. ANA in divisa.



MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il giorno 2 dicembre 2021 è venuto a mancare il nostro Socio Ugo Biasutti da tempo iscritto nel nostro Gruppo. Si è incamminato sul selciato del sentiero che porta al paradiso di Cantore. Aveva prestato il servizio militare nel Gruppo "Osoppo" come Artigliere, congedandosi nel dicembre 1968. Uomo che nella sua onestà e semplicità ha compiuto il percorso della sua vita assieme ai familiari e amici. Il Gruppo partecipa al dolore dei suoi cari.



MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il giorno 3 gennaio 2022 il Socio Bertino Nadalin ha messo lo zaino a terra e non lo rimetterà più in spalla. Il nostro Gruppo ha partecipato alle esequie assieme ad altre rappresentanze compreso il presidente Ilario Merlin, scortato dal Vessillo Sezionale portato con molta compostezza da Claudio Corazza. Aveva prestato il servizio militare nella 26esima batteria del Gruppo Osoppo negli anni 1969 - 1970. Va Bertino anche tu per il sentiero che porta al nostro Paradiso di Cantore.



RORAI PICCOLO

Il Gruppo Alpini di Rorai Piccolo annuncia con dolore che l'Alpino Mario Piller Hoffer è andato avanti l'8 novembre 2021. Nato il 4 agosto 1933 svolge il servizio militare nel Battaglione Alpini Tolmezzo, iscritto al Gruppo dal '74 è stato uno dei suoi soci fondatori. A nome di tutto il Gruppo porgiamo le più sentite condoglianze ai familiari.



TIEZZO-CORVA

Il giorno 27 gennaio 2022 è andato avanti il nostro Socio Romeo Sut classe 1933. Si è sempre distinto per l'impegno di volontariato del nostro paese con le varie associazioni (Avis - Aido - Calcio Tiezzo - Parrocchia come corista), è stato uno dei fondatori del Gruppo ricoprendo la carica di Consigliere e di Vice Capogruppo. Il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze alla moglie e ai parenti tutti.



SAN LEONARDO VALCELLINA

La triste notizia che nessuno voleva sentire, è arrivata al mattino presto.

Lunedì 20 dicembre 2021, dopo una lunga malattia è salito al Paradiso di Cantore Diego Dell'Agnolo (Barbier), classe 1965 - 9 Scaglione 1984 Btg. "Cividale".

Dalla fine della naja fino ad oggi è sempre stato un membro del consiglio direttivo del Gruppo Alpini di San Leonardo Valcellina, e nonostante la malattia che nell'ultimo periodo lo ha costretto ad una presenza "fisica" limitata con il Gruppo, non ha mai fatto mancare il sostegno e l'esempio di morale sempre alto, spronando tutti ad impegnarsi per raccolta fondi, solidarietà e beneficenza.

Il Capogruppo, il consiglio direttivo e tutti gli Alpini di San Leonardo si stringono attorno alla famiglia in questo momento di immenso dolore e porgono le più sentite condoglianze alla moglie Barbara il figlio Ivan e a tutti i parenti.



TIEZZO-CORVA

Alpino Olivo Giovanni Tesolin classe 1955 il giorno 5 novembre è salito nel paradiso di Cantore. Il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze a tutti i parenti.



VALLENONCELLO

Tra i componenti della cucina l'assenza di Roberto Sist non sarà indolore, non solo per l'impegno che profondeva, ma soprattutto per la sua pronunciata figura umana. Tra i primi ad andare avanti in tempo di pandemia, non era Alpino, ma come aggregato era più che degno di definirsi "uno di noi".



VALLENONCELLO

Ci mancherà in particolare il sorriso, l'eleganza (non solo esteriore) senza tempo, la gentilezza e la disponibilità di Piersilverio Mariuz



VALLENONCELLO

E come mai potremmo dimenticare i

“bocja” della classe 1933 Angelo Romano e Edoardo Tajariol, che recentemente sono volati nel paradiso di Cantore. A Edoardo, dalla lunghissima militanza e Consigliere del Gruppo, impegnato ed attivo sino alla fine, si indirizza la calorosa riconoscenza di tutti i componenti il consiglio stesso in carica ed in particolare la sentita gratitudine del Capogruppo Michele Babuin appena riconfermato per il triennio 2022-2024.



ZOPPOLA

Il 29 dicembre è andato avanti il nostro Alpino Sandro Cecco di 78 anni. Gli ultimi anni della sua vita sono stati molto dolorosi, prima la morte di sua figlia Antonella, seguiti da una sua grave infermità. Nel Paradiso riposerai e ritroverai tua figlia, grazie Sandro per gli anni nei quali sei stato vicino al nostro Gruppo. Sentite condoglianze ai famigliari.



ZOPPOLA

Giovedì 3 marzo, presenti tutti i Gagliardetti della Zona Val Fiume e una meravigliosa tromba che ha suonato il Silenzio sia durante la Messa, che alla sepoltura, abbiamo accompagnato il nostro socio Gianni Pighin di anni 66. Gianni era un uomo semplice, ed è stato Alpino di leva durante il terremoto che ha colpito il Friuli nel 1976. Le più sentite condoglianze a tutti i suoi famigliari da parte del Gruppo Alpini di Zoppola.



ZOPPOLA

Il 15 gennaio il nostro Gruppo ha visto andare avanti uno dei nostri soci più rappresentativi, Lino Daniotti di 73 anni, nato a Zoppola e successivamente trasferitosi con la famiglia a Fiume Veneto, rimanendo però sempre legato al nostro Gruppo, sempre disponibile e attivo sia nella costruzione della sede che partecipe ai gruppi di lavoro a Tarcento e Gubbio. Il vuoto che ci lascia è grande, speriamo che Lassù ritrovi il suo amico Gianni, così potranno continuare a divertirsi nel raccontarsi le loro avventure. A tutta la sua famiglia e in particolare alla compagna Laura vadano le nostre più sentite condoglianze e un nostro sincero abbraccio.



ZOPPOLA

Nei primi giorni di febbraio 2022 è andato avanti il nostro alfiere Roberto Marscherin di anni 82, Roberto per tutti “Robic” amava il suo paese dove ha vissuto sino all’ultimo dei suoi giorni con i suoi modi composti, e un carattere deciso mosso da profonda umanità. Era fiero di essere Alpino e raccontava spesso la tragedia del Vajont dove aveva partecipato al recupero delle vittime lungo il greto del fiume Piave. Moltissimi Alpini e tanti Gagliardetti hanno voluto essere presenti al suo funerale. Ai suoi famigliari le nostre più sentite condoglianze.





BANNIA

16 marzo 2019-16 marzo 2022 Del Col Bruno cl. 1930. Nonostante il lento trascorrere del tempo, rimane indelebile il Tuo ricordo nei nostri cuori.

Ti ricordano con immutato affetto la moglie Luigia, i figli Ivana e Giorgio con le rispettive famiglie.



PALSE

Il 5 marzo ricorre il 6° anniversario della scomparsa dell'Alpino Angelo Turchet. Lo ricordano con affetto la moglie Rita, i figli, nipoti e parenti tutti. Si associano gli Alpini del Gruppo.



PORCIA

Nel corrente anno 2022, ricorre il nono anniversario della scomparsa dell'Alpino paracadutista Zaina Vasco classe 1965. Ha prestato servizio militare nell'anno 1984 presso la scuola di Paracadutismo di Pisa.

Successivamente trasferito alla compagnia paracadutisti Alpini di Bolzano, dove ha conseguito cinque brevetti internazionali militari (spagnolo; francese; inglese; belga e americano).

Inoltre campione di paracadutismo di precisione in atterraggio.

La famiglia e il Gruppo Alpini di Porcia lo ricordano con grande affetto.



MANIAGO

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa dell'Alpino Tramontina Alfeo, lo ricordano con affetto le figlie Marisa e Ornella. Si associano al ricordo gli Alpini di Maniago



VALLENONCELLO

Sembra ieri, ma è già trascorso un anno che Bruno Perissinotti è andato avanti, il suo ricordo è sempre vivo tra noi Alpini che, congiuntamente ai suoi famigliari, mai scorderemo.



VALLENONCELLO

Come ricorderemo calorosamente Sist Gianbattista, che ha messo lo zaino a terra.



VIGONOVO

Ercole Pivetta, classe 1914, 8° Rgt Alpini, Btg "Gemona", andato avanti il 12 gennaio 1999. La figlia Emilia, il genero Giuseppe Mazzon e gli Alpini del Gruppo Vigonovo desiderano ricordarlo come sopravvissuto all'affondamento della Galilea.



OBLAZIONI " BORSE DI STUDIO " DAL 10-11-2021 AL 15-03-2022

MORO ITALO	NASCITA NIPOTE GIULIA	€ 20,00
FAM. BOTTOS	IN MEMORIA DELL'ALPINO BOTTOS GUIDO	€ 100,00
DEL FABBRO ADRIANO		€ 70,00
TOTALE		€ 190,00

OBLAZIONI " LA PIU' BELA FAMEJA " DAL 10-11-2021 AL 15-03-2022

GRUPPO TIEZZO CORVA	IN RICORDO DELL'ALPINO TESOLIN OLIVO GIOVANNI	€ 20,00
FAM. BIASUTTI MORSANO	IN MEMORIA DELL'ALPINO BIASUTTI UGO	€ 40,00
ZANET UGO	IN MEMORIA DELLA MOGLIE ZANIN MARIA	€ 25,00
FAM. MARCUZZI ESTER	IN MEMORIA DELL'ALPINO MARCUZZI RINO	€ 20,00
GROTTO EDDA	IN MEMORIA DELL'ALPINO GROTTO ROBERTO	€ 50,00
FIGROLI REMIGGIO		€ 20,00
GRUPPO AZZANO DECIMO		€ 50,00
I FIGLI NICOLA ANTONIA VALERIA	IN MAMORIA DEL REDUCE DI RUSSIA ALPINO PES OTTAVIO	€ 300,00
SEGATO MARINELLA E DANIELA	IN MEMORIA DI SEGATO LUIGI	€ 50,00
GRUPPO PORDENONE CENTRO		€ 100,00
FIGLIA E FIGLI	IN MEMORIA DELL'ALPINO BOTTOS GUIDO	€ 50,00
ROSSETTO FABIO	LAUREA FIGLIA GIULIA	€ 30,00
FAM. ZAINA FRANCO	IN MEMORIA DELL' ALPINO PARACADUTISTA ZAINA VASCO	€ 50,00
GRUPPO PASIANO		€ 150,00
BOSCARIOL RITA	IN MEMORIA DELL'ALPINO TURCHET ANGELO	€ 10,00
FAM. PERISSINOTTI	IN MEMORIA DELL'ALPINO PERISSINOTTI BRUNO	€ 40,00
GRUPPO VALLENONCELLO		€ 20,00
FAM. DI BIN MANIAGO	IN MEMORIA DELL'ALPINO DI BIN GIOVANNI	€ 20,00
FAM. CLAUT	IN MEMORIA DELL'ALPINO CLAUT TULLIO	€ 20,00
FAM. NORIO	IN MEMORIA DELL'ALPINO NORIO SECONDO	€ 25,00
FAM. FILIPPIN	IN MEMORIA DELL'ALPINO FILIPPIN OSVALDO MUCIO	€ 25,00
SEN. CIRIANI LUCA	IN MEMORIA DEL PADRE ALPINO CIRIANI ARNALDO	€ 500,00
BOSSER ELSA		€ 50,00
MOZZON GIUSEPPE	IN MEMORIA DELL'ALPINO PIVETTA ERCOLE	€ 30,00
FAM. CIMAROSTI ALFREDO		€ 15,00
GRUPPO TIEZZO CORVA	IN MEMORIA DELL'ALPINO SUT ROMEO	€ 20,00
GRUPPO SESTO AL REGHENA		€ 50,00
GRUPPO AZZANO DECIMO	FESTA DEI 50 ANNI DI MATRIMONIO	€ 150,00
GRUPPO CLAUT		€ 20,00
FAM. PIETROBON	AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA DEL REDUCE	
DEL GALILEA ALP. PIETROBON ONORINO		€ 50,00
TOTALE		€ 2.000,00

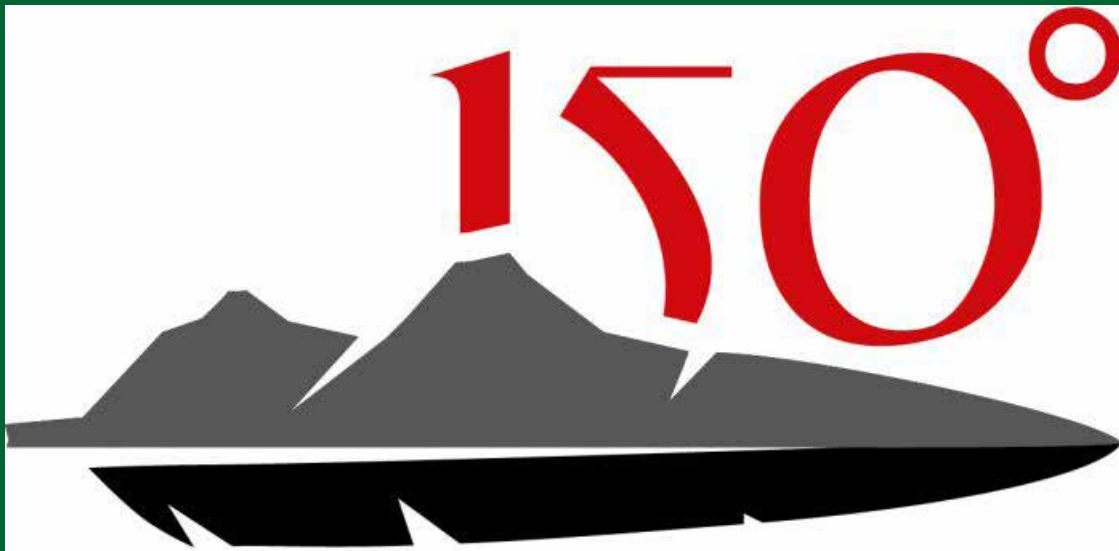
OBLAZIONI "PRO SEDE" DAL 10-11-2021 AL 15-03-2022

ALPINI	FESTA ALPINA	€ 2.410,00
ALPINI	VIAGGIO A BASSANO	€ 85,00
LOT RAFAELLE		€ 50,00
PROLOCO PORDENONE		€ 150,00
GRUPPO MORSANO		€ 300,00
PRESIDENTE		€ 20,00
GRUPPO S. MARTINO DI CAMPAGNA		€ 200,00
GRUPPO SESTO AL REGANA		€ 100,00
TOTALE		€ 3.315,00

OBLAZIONI "PRO PROTEZIONE CIVILE" DAL 10-11-2021 AL 15-03-2022

GRUPPO BARCO		€ 500,00
FAM. SCORZATO BREDA	IN MEMORIA DELL'ALPINO CAMAROTTO ACHILLE	€ 160,00
TOTALE		€ 660,00

150 ANNI DI VITA
15 OTTOBRE 1872 - 15 OTTOBRE 2022



CORPO DEGLI ALPINI

1872 - 2022



ESERCITO

